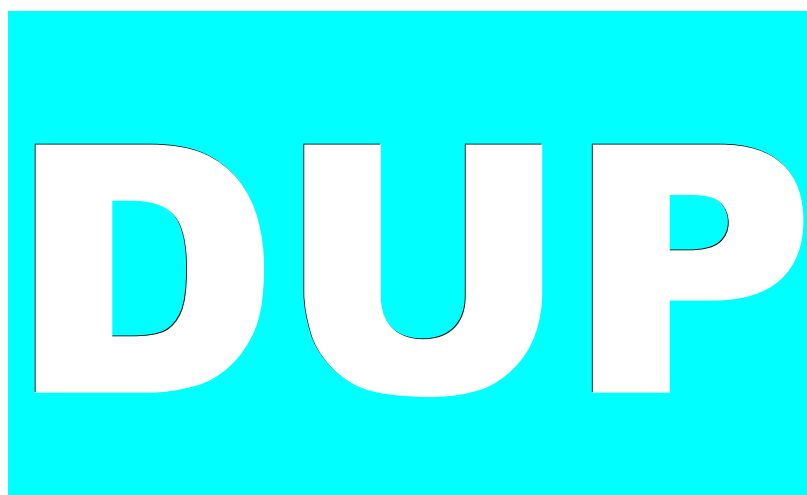




Comune di SAN VINCENZO (LI)



Documento Unico di Programmazione

2024-2026

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs.
118/2011*

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014, del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e anche all'ultimo DM MEF del 29/08/18, modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL, approvato con delibera C.C. n° 10 del 18-10-2021 e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di

ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Con Delibera di Consiglio n° 5 del 16/01/2023 è stata approvato il Documento unico di programmazione (DUP) 2023-2025, sulla base del quale è stato predisposto questo documento.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico* ed *unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*. Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Il presente documento dal punto di vista prettamente contabile è la trasposizione del DUP 2023/2025, prima citato, negli esercizi finanziari 2024/2025 così come modificati dalle variazioni di bilancio finora effettuate, mentre l'annualità 2026 coincide con la precedente annualità 2025, questo per la parte corrente del bilancio; per la parte in c/capitale non sono stati inseriti valori che saranno aggiornati successivamente in seguito all'approvazione dello schema dei lavori oo.pp 2024-2026 in corso di approvazione da parte dell'organo di governo.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

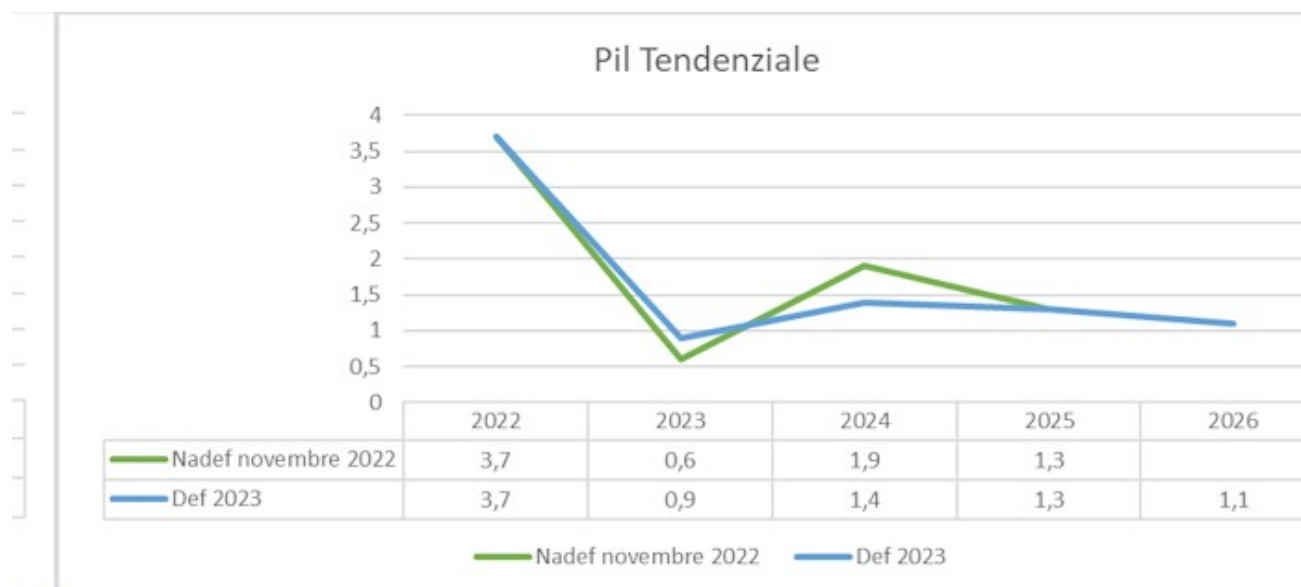
Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2023

Il Documento di economia e finanza, di seguito Def, varato dal Governo l'11 aprile 2023, prevede uno scostamento di bilancio di 3,4 miliardi che il Parlamento ha autorizzato nella seduta del 28 aprile 2023. Lo scostamento di bilancio si è reso necessario per varare il decreto legge n. 48 del 5 maggio 2023, cosiddetto decreto lavoro, destinato a finanziare non solo un ulteriore taglio del cuneo fiscale ma anche nuove modalità di sostegno alle famiglie attraverso nuove misure di inclusione sociale e lavorativa. Il quadro economico di contesto del DEF parte da una situazione prospettica migliore rispetto a quella del 2022 con uno shock energetico temuto ma che non si è realizzato. Continua ad essere presente, tuttavia, l'incertezza che caratterizza l'arco temporale previsivo dovuta al conflitto in Ucraina mentre l'andamento dell'inflazione determina variabilità sul mercato monetario, conseguenza dell'utilizzo dello strumento dei tassi di interesse per arginarne l'aumento.

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

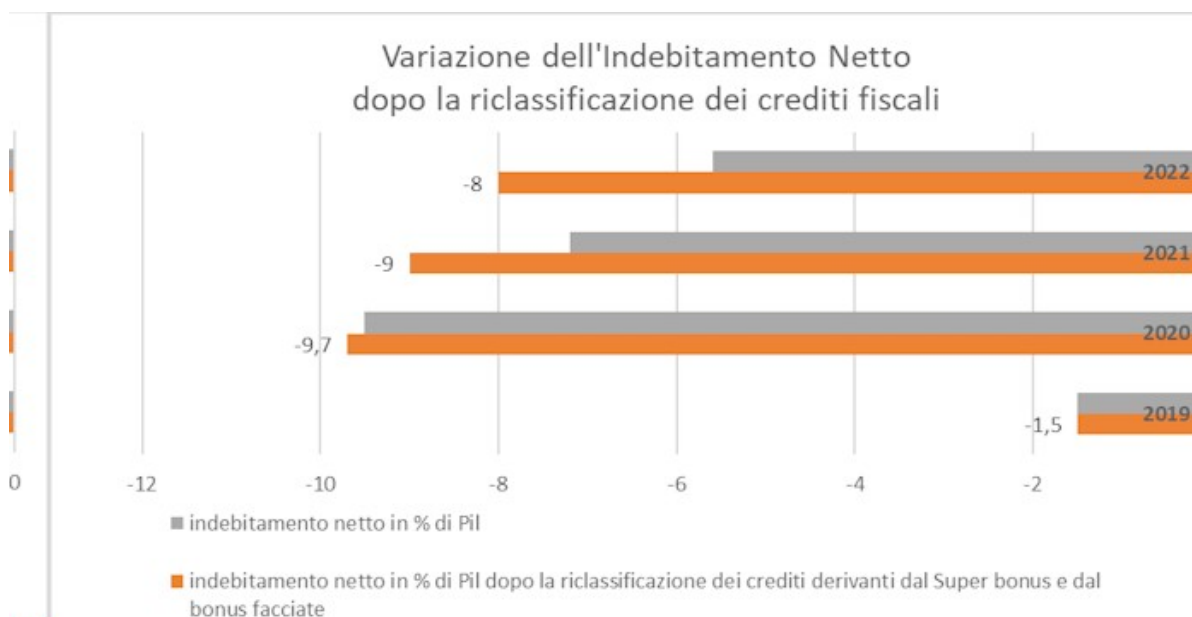
Lo scenario economico, a legislazione vigente, risulta più favorevole di quello di novembre: rispetto a quanto previsto nella nota di aggiornamento al Def di novembre 2022, la crescita per il 2023 è rivista al rialzo di 0,3 punti percentuali, passando così dallo 0,6 allo 0,9 percento: la riduzione dei prezzi energetici e la domanda di investimenti trainata dalle risorse del Piano di ripresa e resilienza, PNRR, si riflettono positivamente sulle prospettive di crescita, almeno per il 2023. Nel 2024 il Pil cresce di meno di quanto previsto a novembre 2022, complice una politica monetaria restrittiva i cui effetti si dispiegano con un certo ritardo rispetto agli aumenti dei tassi di interessi e si attesta all'1,4%. Invariata la previsione per il 2025:

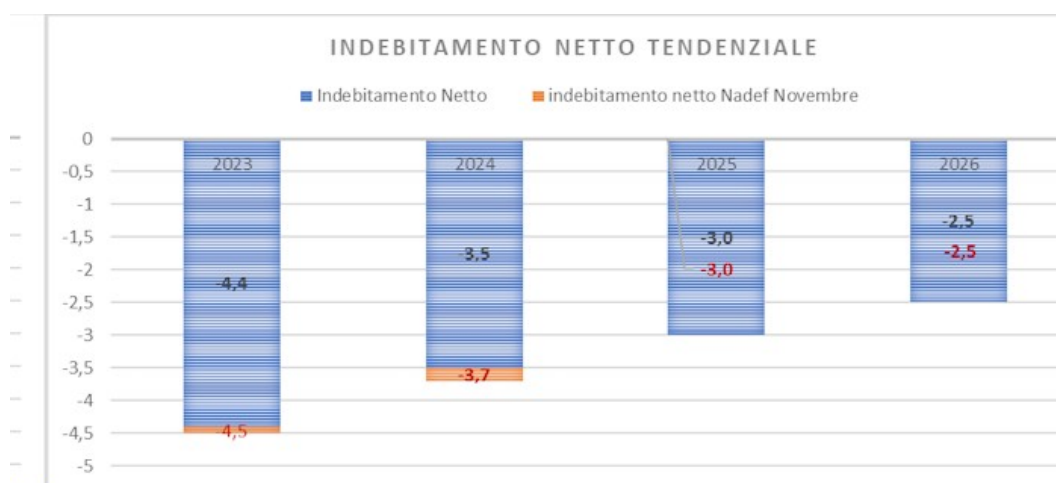


INDEBITAMENTO NETTO

L'obiettivo programmatico del 5,6% nel 2022 non è stato rispettato: la modifica dei criteri di contabilizzazione dei crediti di imposta relativi ai bonus edilizi voluta da Eurostat e concordata con ISTAT ha determinato una revisione dell'indebitamento che sconta ora integralmente l'imputazione su ciascuno degli anni del triennio 2020-2022 la quota di credito di imposta che è considerata pagabile, e quindi cedibile a terzi.

La revisione della contabilizzazione dei crediti di imposta relativi ai bonus edilizi ha peggiorato il deficit 2020 di due decimali, quello del 2021 di 1,8 punti mentre il deficit 2022 si attesta all'8% del Pil contro il 5,6 dello scenario programmatico di novembre 2022 e vale 151.900 milioni di euro.

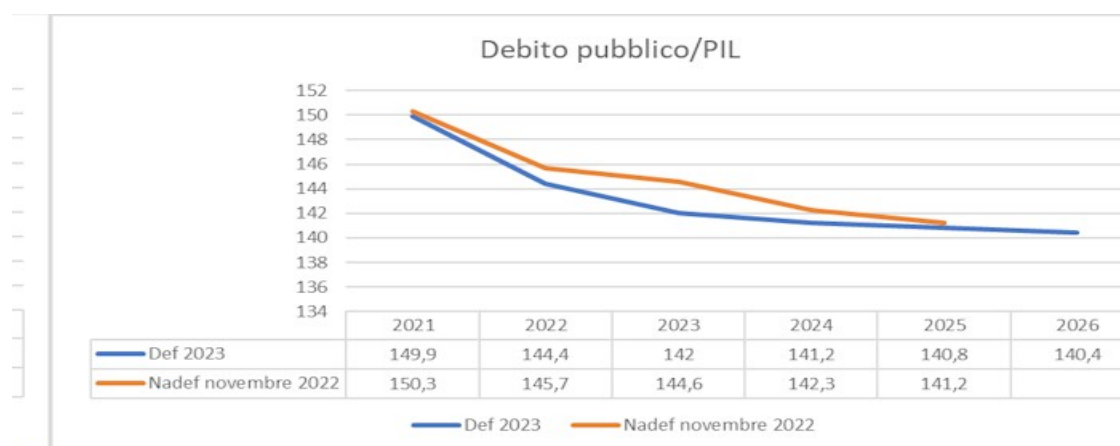




A legislazione vigente l'indebitamento netto si riduce al 4,4 per cento del Pil nel 2023, livello lievemente inferiore all'obiettivo del 4,5 per cento della NadeF di novembre: la revisione al rialzo dell'inflazione produce un aumento delle imposte indirette, mentre il venir meno degli oneri connessi alla pandemia e l'attenuazione degli interventi eccezionali in risposta al caro energia, producono un miglioramento di 0,9 punti di Pil nel 2024 e di 0,5 punti sia nel 2025 che nel 2026.

Il debito pubblico

A fine 2022 il rapporto debito pubblico /Pil è risultato inferiore di circa 1,3 punti percentuali rispetto alle previsioni NadeF dello scorso novembre: la differenza è dovuta, oltre che ad un effetto trascinamento sul PIL derivante dal 2021, anche ad un minor fabbisogno del settore pubblico a fine 2022:

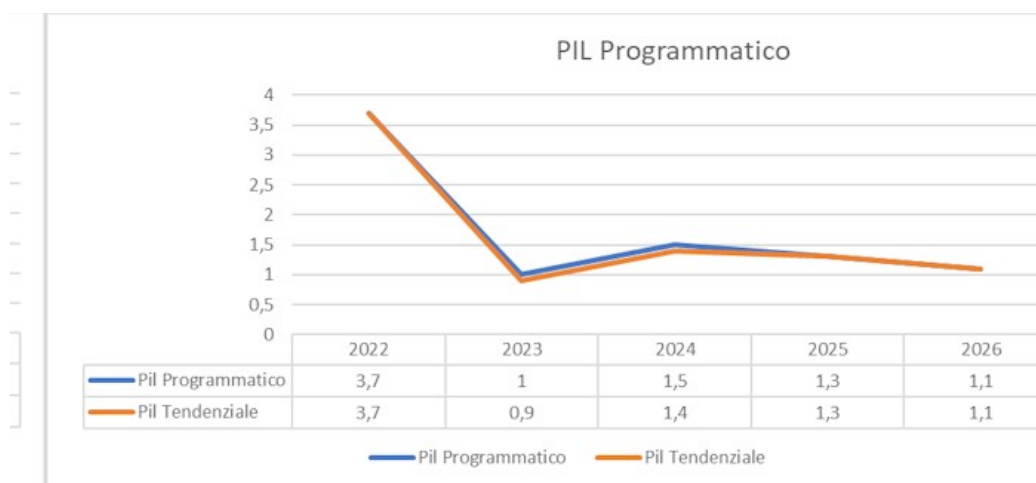


Quadro Macroeconomico Programmatico

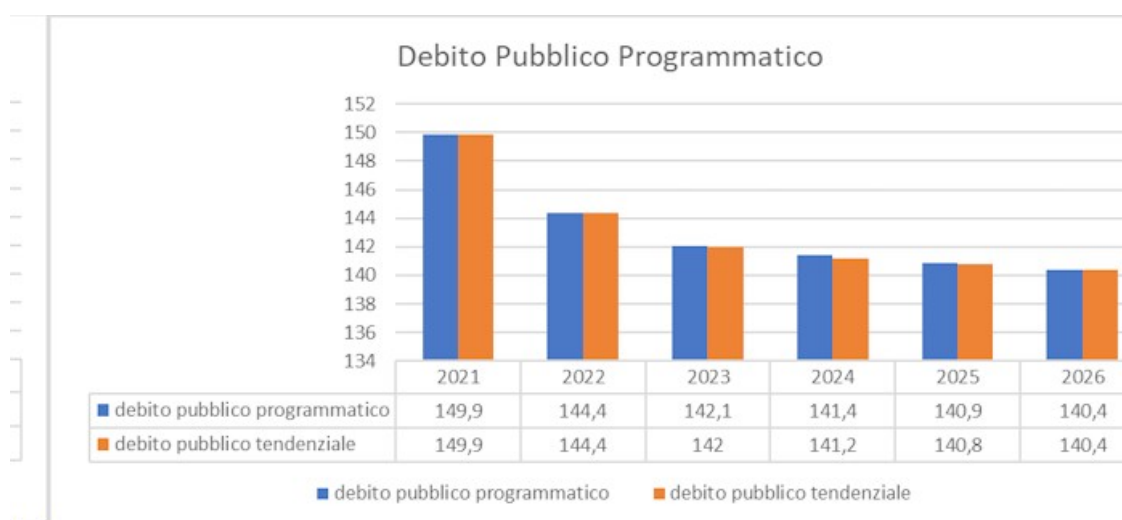
La politica del Governo è incentrata a sostenere le famiglie e le imprese con misure che attutiscano l'impatto sull'economia dei rialzi di prezzo del gas naturale e del petrolio causati dalla guerra in Ucraina e, nel contempo, è tesa a prevedere l'eliminazione di queste misure temporanee e per ritornare ad una prudente politica di bilancio, vista anche la riforma della governance economica da attuare entro fine anno e la disattivazione della clausola di salvaguardia generale. Alla luce del miglioramento dell'indebitamento netto a legislazione vigente, il Governo conferma gli obiettivi programmatici dello scorso novembre: 4,5 per cento del PIL per il 2023, 3,7 per cento del PIL per il 2024 e 3 per cento del Pil per il 2025. Nel 2026 l'indebitamento netto ritorna sotto al 3 per cento, attestandosi al 2,5 per cento del PIL. Il margine di bilancio che si è venuto a creare rispetto alle

previsioni tendenziali è destinato a ridurre il cuneo fiscale sul lavoro dipendente per contrastare il potere di acquisto delle famiglie ed evitare ulteriori spinte inflazionistiche riducendo le tensioni sulle retribuzioni che a loro volta alimentano le aspettative di nuova inflazione.

Nello scenario programmatico il tasso di crescita è visto al rialzo all'1 per cento nel 2023 e all'1,5 per cento nel 2024, da ascrivere proprio al taglio contributivo, mentre si confermano i tendenziali nel biennio successivo per la politica più prudente in vista della riattivazione della procedura sui disavanzi eccessivi.



Il rapporto debito/Pil diminuisce al 142,1 per cento nel 2023 e al 141,4 per cento nel 2024; scende quindi progressivamente fino al 140,4 per cento nel 2026: nel triennio interessato, l'aumento degli interessi passivi sul debito è più che compensato dalla crescita nominale del PIL.



La riforma della governance europea

A marzo 2020, il braccio preventivo del Patto di stabilità e crescita è stato sospeso a seguito della decisione dei Ministri delle finanze dell'Unione Europea di ricorrere alla clausola di salvaguardia generale per assicurare agli Stati membri una maggiore flessibilità di bilancio per sostenere l'economia e proteggere famiglie e imprese dalle conseguenze della crisi generate dalla pandemia da Covid-19.

La clausola di salvaguardia generale consente agli Stati membri di adottare misure di bilancio per affrontare adeguatamente tale situazione, nell'ambito della procedura preventiva e correttiva del patto di stabilità e crescita. In particolare, per il braccio preventivo, l'articolo 5, paragrafo 1, e l'articolo 9, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1466/97 stabiliscono che "in caso di grave recessione economica della zona euro o dell'intera Unione, gli Stati membri possono essere autorizzati ad allontanarsi temporaneamente dal percorso di aggiustamento verso l'obiettivo di bilancio a medio

termine, a condizione che la sostenibilità di bilancio a medio termine non ne risulti compromessa". Per il braccio correttivo, l'articolo 3, paragrafo 5, e l'articolo 5, paragrafo 2, stabiliscono che, in caso di grave recessione economica della zona euro o dell'intera Unione, il Consiglio può anche decidere, su raccomandazione della Commissione, di adottare una traiettoria di bilancio rivista.

L'eccezionalità della misura attuata è stata l'occasione per la Commissione di rilanciare il dibattito pubblico sulla riforma della governance dell'Unione europea a seguito del quale gli orientamenti emersi

mirano a rafforzare la sostenibilità del debito e a promuovere una crescita sostenibile e inclusiva in tutti

gli Stati membri:

i i valori di riferimento del trattato, ovvero un disavanzo del 3 % del PIL e un rapporto debito/PIL del 60 %, rimangono invariati ma il quadro di governance economica dovrebbe garantire che questi valori di riferimento siano rispettati in modo più efficace, efficiente e sostenibile;

i gli Stati membri dovrebbero presentare piani strutturali di bilancio nazionali a medio termine, una volta entrato in vigore un quadro di governance economica riformato. I piani nazionali, che sostituiscono il Programma di Stabilità e il Programma Nazionale di Riforma, dovrebbero coprire la politica fiscale, le riforme e gli investimenti. I piani dovrebbero fissare un percorso di bilancio nazionale definito in termini di spesa primaria netta come unico indicatore operativo. In tal modo l'aggiustamento fiscale viene conseguito attraverso l'imposizione di un limite alla crescita della spesa primaria netta che diviene l'indicatore operativo unico per la sorveglianza fiscale annuale;

i per portare il debito su un percorso sufficientemente discendente o per mantenerlo a livelli prudenti, preservando la sostenibilità delle finanze pubbliche e promuovendo le riforme e gli investimenti pubblici, si avvierranno percorsi dedicati per ogni singolo Stato membro;

i la nuova governance dovrebbe tenere in debita considerazione la necessità di consentire al processo democratico negli Stati membri di plasmare le loro politiche economiche. Pertanto, tutti i piani potrebbero essere allineati, su richiesta, al ciclo elettorale nazionale, rivisti con l'adesione di nuovi governi e aggiornati in circostanze oggettive, pur mantenendo l'ambizione dell'aggiustamento fiscale;

i il periodo di aggiustamento di bilancio potrebbe essere esteso, se uno Stato membro si impegna a realizzare una serie ammissibile di riforme e investimenti che migliori le prospettive di crescita o la resilienza, rafforzi le finanze pubbliche e quindi la loro sostenibilità a lungo termine e affronti le priorità strategiche dell'UE, comprese le sfide degli investimenti pubblici per la transizione verde e digitale e lo sviluppo delle capacità di difesa;

i per gli Stati membri con un rapporto debito pubblico/PIL superiore al 60%, i piani nazionali, a medio termine dovrebbero garantire che il rapporto sia sufficientemente decrescente. Per gli Stati membri con un rapporto debito pubblico/PIL inferiore al 60% ma con problemi di debito pubblico. Sulla base dei suesposti orientamenti della Commissione si riscriverà la governance economica europea che entrerà in vigore nel 2024. Nel frattempo la risoluzione approvata il 9 marzo 2023 dalla 5^a Commissione – Programmazione economica e Bilancio - del Senato nell'esaminare i documenti approvati dalla Commissione UE, per il prosieguo dei negoziati riporta specifici impegni per il Governo, tra i quali che "sia chiarito il perimetro dell'aggregato di spesa di riferimento, per tenere conto di andamenti non previsti e non soggetti al controllo dei singoli Stati, con riflessi sulla spesa, valutando altresì la possibilità di prevedere trattamenti differenziati per alcune tipologie di spesa, come le spese di investimento coerenti con le priorità e le esigenze di sviluppo dell'economia europea, in particolare la transizione ecologica e digitale, ovvero le spese relative all'assistenza finanziaria e quelle per la costituzione della difesa comune europea. Sia, inoltre, approfondito il trattamento delle spese per i co-finanziamenti nazionali all'utilizzo dei fondi strutturali e per gli interventi connessi al PNRR e delle spese di carattere sociale escluse dall'aggregato unico di riferimento al fine di non acuire le differenze fra i singoli Stati".

APPRONDIMENTI

Il quadro di governance economica dell'UE è un insieme di regole comuni per le politiche fiscali ed economiche nazionali che si applicano a tutti gli Stati membri. È stato determinante per salvaguardare la stabilità macroeconomica e la crescita nell'Unione e ha aiutato gli Stati membri a raggiungere i loro obiettivi di politica economica e fiscale. Queste regole comuni servono a garantire la sostenibilità delle finanze pubbliche e a promuovere la convergenza affrontando al contempo gli squilibri macroeconomici.

Il quadro di governance economica si basa su:

- il trattato sul funzionamento dell'UE fissa parametri di riferimento per disavanzi pubblici inferiori al

3% del prodotto interno lordo (PIL) e debito pubblico inferiore al 60% del PIL

- Il patto di stabilità e crescita – definisce le regole per il monitoraggio e il coordinamento delle politiche economiche e fiscali nazionali
- Le legislazioni six-pack e two-pack: rafforzano la sorveglianza fiscale dopo la crisi finanziaria e creano la procedura per gli squilibri macroeconomici per garantire la supervisione degli squilibri che emergono al di fuori della sfera fiscale
- Documenti del codice di condotta - linee guida per interpretare le normative del six-pack e del two-pack

L'UE sta lavorando a una revisione del quadro di governance economica. Il 9 novembre 2022 la Commissione ha pubblicato una comunicazione sugli orientamenti per una riforma. La principale novità relativa alle regole di bilancio nella comunicazione è l'introduzione di piani quadriennali strutturali di bilancio a medio termine che delineano percorsi di aggiustamento di bilancio specifici per paese, sulla base di un unico indicatore di bilancio operativo (attualmente noto come parametro di riferimento per la spesa). La Commissione proporrebbe tali percorsi di aggiustamento sulla base di un'analisi della sostenibilità del debito, mentre gli Stati membri potrebbero richiedere un'estensione del percorso iniziale a fronte di riforme e investimenti nazionali.

1.1.1 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

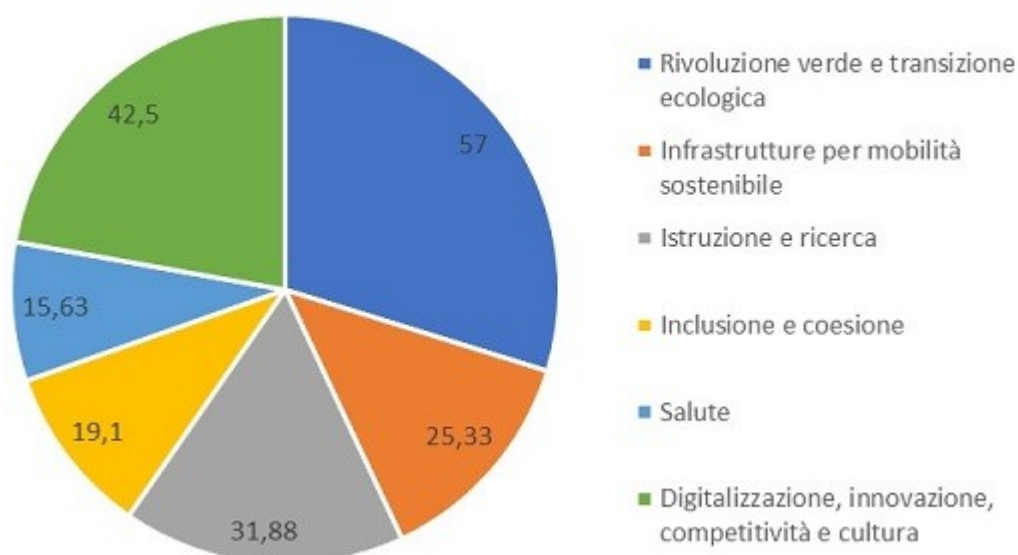
La riforma della pubblica amministrazione è l'asse portante del PNRR: senza una PA che funziona, il piano è destinato al fallimento, per tale motivo 9,75 miliardi sono destinati a investimenti e riforme interamente riservati alla PA. Le stesse assunzioni sono considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale.

Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano l'attuazione degli investimenti pubblici e privati.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

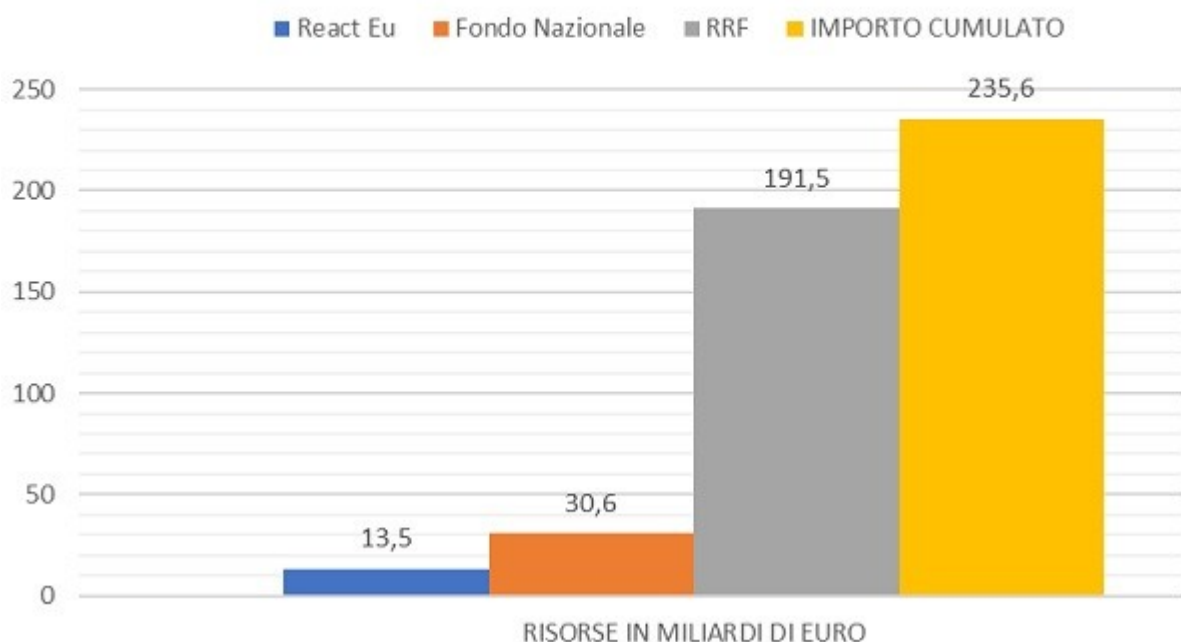
Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni, molte delle quali prevedono come soggetti attuatori o soggetti beneficiari le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) e gli Enti Locali (Comuni, Regioni, Città metropolitane e Province).

PNRR-progetti - valore in miliardi



Le decisioni di spesa previste dal PNRR sono finanziate anche da uno specifico Fondo Nazionale Aggiuntivo di 31 miliardi di euro, che si affianca alle risorse europee del RRF e del REACT EU, destinate ad azioni che integrano e completano il PNRR.

LE RISORSE DEL PNRR



Gli Enti Locali saranno chiamati a gestire una quota importante del complesso delle risorse messe a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, precisamente tra il 34,7 ed il 36,9% del totale delle risorse che verranno erogate. La cifra complessiva dei fondi che gli enti locali saranno chiamati a gestire in quanto soggetti attuatori del PNRR si aggira infatti tra i 66 ed i 71 miliardi di euro.

Componente	Risorse totali del Pnrr	Risorse gestite da enti locali (min)	Risorse gestite da enti locali (max)	Percentuale sul totale (min)	Percentuale sul totale (max)
Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della Pa (M1C1)	9,72	4,43	4,43	45,50%	45,50%
Turismo e cultura 4.0 (M1C3)	6,68	1,62	3,12	24,30%	46,70%
Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1)	5,27	1,74	1,74	33,10%	33,10%
Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile (M2C2)	23,79	7,04	7,79	29,60%	32,70%
Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici (M2C3)	15,36	0,8	0,8	5,20%	5,20%
Tutela del territorio e della risorsa idrica (M2C4)	15,05	8,38	8,38	55,60%	55,60%
Investimenti sulla rete ferroviaria (M3C1)	24,77	0,75	0,75	3,00%	3,00%
Intermodalità e logistica integrata (M3C2)	0,63	0,27	0,52	42,90%	82,50%
Potenziamento dell'offerta di servizi di istruzione (M4C1)	19,44	9,76	9,76	50,20%	50,20%
Politiche del lavoro (M5C1)	6,66	5,6	5,6	84,10%	84,10%
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (M5C2)	11,22	10,52	11,22	93,80%	100,00%
Interventi speciali di coesione territoriale (M5C3)	1,98	0,83	1,87	41,80%	94,40%
Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale (M6C1)	7	7	7	100,00%	100,00%
Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale (M6C2)	8,63	7,67	7,67	88,90%	88,90%
	156,2	66,41	70,65		

Il PNRR si svolge lungo un orizzonte temporale che dal 2021 arriva al 2026 e gli investimenti previsti avranno impatti significativi nelle principali variabili macroeconomiche. Consapevoli degli effetti sulla crescita del tessuto economico locale, gli enti locali hanno partecipato ai bandi e alle procedure di selezione di progetti e su 7.901 comuni italiani, ben 7868 sono attuatori del Piano di Ripresa e Resilienza, ovvero più del 99 per cento.

LE RIFORME PREVISTE DAL PNRR

Tra le 283 misure che compongono il PNRR, 60 sono riforme e 223 sono relative a investimenti. Considerando anche le misure finanziate con il Fondo complementare, gli interventi complessivi diventano 320.

Le principali riforme che vedono coinvolti gli enti locali riguardano:

Riforma 1.10 – Riforma delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni

L'obiettivo è quello di apportare una serie di modifiche del codice dei contratti pubblici da attuarsi nel

secondo trimestre 2023, con azioni intese a: ridurre la frammentazione delle stazioni appaltanti; realizzare una e-platform come requisito di base per partecipare alla valutazione nazionale della procurement capacity; conferire all'ANAC il potere di riesaminare la qualificazione delle stazioni appaltanti.

Obiettivo della riforma sarà anche semplificare e digitalizzare le procedure dei centri di committenza e definire criteri di interoperabilità e interconnettività. La riforma dovrà comportare inoltre una revisione della disciplina del subappalto riducendo le restrizioni contemplate dal vigente codice dei contratti pubblici.

Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie

Gli interventi posti in essere per la riduzione dei tempi di pagamento (concessioni di liquidità per il pagamento dei debiti pregressi, misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento, creazione di sistemi informativi di monitoraggio), volti a favorire la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, dovranno portare le pubbliche amministrazioni a rispettare pienamente gli obiettivi di riduzione entro il 31.12.2023.

L'obiettivo della riforma, da realizzarsi entro la predetta data, come deve risultare dalla Piattaforma per i crediti commerciali (PCC), riguarda proprio la media ponderata dei tempi di pagamento degli enti locali nei confronti degli operatori economici che deve essere pari o inferiore a 30 giorni.

Riforma 1.14 – Riforma del quadro fiscale subnazionale – Federalismo Fiscale

La riforma consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le

risorse alle amministrazioni territoriali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime. La riforma dovrà definire in particolare i parametri applicabili e attuare il federalismo fiscale oltre che per le regioni a statuto ordinario, anche per le province e le città metropolitane.

Riforma 1.15: Riforma delle norme di contabilità pubblica

A partire dal 2027, i bilanci delle amministrazioni pubbliche dovranno essere redatti con il sistema di competenza economica. La riforma prevede un ciclo di formazione per tutti i dipendenti della pubblica amministrazione da completarsi entro il secondo trimestre del 2026: accanto al programma di formazione, necessario per transizione al nuovo sistema di contabilità per competenza, saranno approvati orientamenti e manuali operativi per l'applicazione dei principi contabili corredati di esempi e rappresentazioni pratiche a sostegno degli operatori.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Anche le Regioni sono direttamente interessate dalla normativa di armonizzazione contabile di cui al d.lgs. 118/2011. Il documento di economia e finanza regionale (DEFR) è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziari con le relative leggi collegate.

Il DEFR del 2024 non è ancora reperibile alla data di predisposizione del presente documento. L'8 Settembre 2022, con deliberazione n° 75, il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato il documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il 2023. Il documento fornisce un aggiornamento del contesto strutturale, delinea il Quadro programmatico e descrive il quadro

finanziario regionale. Fra le indicazioni del documento sulla situazione Toscana nell'anno 2023 si segnalano le seguenti:

- opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, compreso l'adeguamento e il miglioramento sismico degli immobili;
- prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale;
- interventi nel settore della viabilità e dei trasporti;
- interventi di edilizia sanitaria e di edilizia pubblica residenziale;
- interventi in favore delle imprese, ivi comprese la ricerca e l'innovazione.

Sul fronte degli investimenti, indispensabili per la ripresa economica, sociale e per l'assetto del territorio, il bilancio regionale assicura la prosecuzione dei programmi, anche mediante una politica di indebitamento prudente ma che, allo stesso tempo, garantisce una provvista finanziaria costante nel triennio. Per il resto, le aspettative sono interamente concentrate sull'accessibilità della Regioni alle risorse del PNRR e degli altri strumenti di finanziamento comunitari e statali. Non è da escludere una certa tensione sul bilancio derivante dalla necessità di un incremento della spesa di funzionamento strettamente connessa alla progettazione ed all'implementazione dei maggiori investimenti. La prospettiva più concreta punta sull'utilizzo delle risorse qualificate come assistenza tecnica nei diversi strumenti finanziari.

<http://www.regione.toscana.it/regione/programmazione>

<http://www.regione.toscana.it/regione/finanza>

Interventi di carattere regionale che influenzano la formazione del bilancio 2023/2025 :

1. Piano Educativo di Zona (PEZ): parte del finanziamento è destinato al coordinamento pedagogico di Zona;
2. diritto allo studio – Pacchetto scuola, contributo a parziale sostegno delle spese per la frequenza scolastica;
3. Offerta servizi educativi per la prima infanzia (3 – 36 mesi) , parzialmente finanziati con POR - FSE , progetto finalizzato all'offerta formativa anno educativo 2021/2022, assicurando le migliori condizioni educative e di socializzazione dei bambini, e quelle condizioni necessarie a favorire la partecipazione dei membri responsabili di cura . Verrà finanziato parte del servizio educativo e prevede un sistema di rendicontazione "ad unità' di costo standard"
4. Fondi statali MIUR tramite Regione Toscana nell'ambito del Piano di Azione Nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione fascia 0-6 anni. Utilizzate per riduzione rette a carico delle famiglie per i servizi educativi a gestione diretta 0-3, per supporto alle spese di gestione dei servizi comunali, per l'organizzazione dei servizi educativi estivi.

Inoltre, in altro ambito:

1. Contributo a integrazione canone di locazione, ex legge n. 431/98);
2. Alloggi Erp (Regolamento assegnazione alloggi Erp e pubblicazione nuovo bando)
3. Contributi a sostegno delle famiglie con figli minori disabili (legge regionale 73/2018);
4. Assegno di maternità;
5. Assegno al nucleo familiare;
6. Contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
7. Contributo agevolazione tariffaria idrica – ASA;
8. Contributo agevolazione sociale TARI;
9. Cedole librerie di esenzione del pagamento libri di testo bambini scuola primaria;
10. Contributo agevolazioni sociali;
11. Guardia medica turistica;
12. Esenzione dal pagamento ticket sanitario per indigenti;

13. Favorire e riconoscere l'impegno del gruppo nel percorso scolastico o in iniziative sociali attraverso forme non necessariamente finanziarie, che verranno di volta in volta stabilite anche in concerto con la direzione didattica;
14. Convenzione Croce Rossa Italiana per progetto Orti per disabili;
15. Convenzione Auser
16. Convenzione con Provincia di Livorno per trasporto scolastico studenti disabili;
17. Convenzione LIPU per recupero fauna selvatica
18. Contributi una tantum ad associazioni di volontariato per lo svolgimento di servizi in ambito sociale;
19. Gestione colonie feline e censimento annuale e sterilizzazioni;
20. Progetto Metodo di Studio (da rivedere e riformulare in accordo con l'Istituto comprensivo "Mascagni")
21. Convenzioni con Istituto Comprensivo "P. Mascagni" di San Vincenzo
22. Contributo Unicef per acquisto kit sanitari, progetto Pigotta
23. Attivare Sportello per orientamento scolastico;
24. Avviare progetto contro l'abbandono scolastico
25. Avvio di un percorso con Associazione proprietari, Associazione inquilini, proprietari di seconde case per agevolare, almeno in parte, la calmierazione del mercato delle locazioni.

Elenco opere pubbliche previste in bilancio con finanziamenti regionali:

ANNO 2024

- OPERE DIFESA COSTA A NORD DEL PORTO TURISTICO	€ 500.000,00
TOTALE	€ 500.000,00

ANNO 2024

- SISTEMAZIONE DISCARICA SAN BARTOLO	€ 350.000,00
- BONIFICA EX DISCARICA GINEPRAIE 1° STRALCIO	€ 500.000,00
TOTALE	€ 850.000,00

1.5 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Km ² .33		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0		* Fiumi e Torrenti n° 5
STRADE		
* Statali km. 7,50	* Provinciali km. 5,00	* Comunali km.94,00
* Vicinali km. 0,00	* Autostrade km. 0,00	

Il Comune di San Vincenzo è posizionato nella porzione sud-occidentale della Provincia di Livorno. Confina a nord con il Comune di Castagneto Carducci, a est con Suvereto e Campiglia Marittima, a sud con Piombino, a ovest con il Mar Tirreno; si estende su una superficie di 33,14 km², presenta un'altitudine di 5,00 metri sul mare, con quota 0,00 alla linea di battigia e quota 646 ml. al vertice di Monte Calvi.

L'unica frazione è quella di San Carlo situata in collina a 5 km dal capoluogo.

La lunghezza del litorale marino è di circa 11 Km.

Il reticolo idrografico del territorio comunale è costituito da 5 fossi principali e da altri canali secondari di limitata entità:

- 1 Fosso Acquaviva o delle Rozze (9 km.)
- 2 Fosso del Renaione (3 km)
- 3 Fosso dei Prigionieri o Val di Gori (6 km.)
- 4 Fosso del Bufalone (4 km.)
- 5 Fosso Botro ai Marmi (9 km.)

Infrastrutture viarie

Il territorio comunale è attraversato da importanti infrastrutture viarie a carattere nazionale, come la Strada di Grande Comunicazione S.S.1 "Aurelia" Livorno-Grosseto, con la presenza dei due svincoli San Vincenzo-Nord e San Vincenzo-Sud; dalla strada provinciale n. 39 "Vecchia Aurelia"; dalla strada provinciale n. 20 per Campiglia Marittima e dalla ex strada provinciale n. 23 "della Principessa" divenuta comunale, che da San Vincenzo conduce a Piombino (sede di

servizi per l'area della val di Cornia, polo siderurgico e dell'industria meccanica, nonché punto di imbarco per l'Isola d'Elba) che soprattutto nella stagione turistica diviene una direttrice ad intenso livello di traffico veicolare.

Strade interne di primaria importanza sono quella di San Bartolo, che collega la vecchia Aurelia a San Carlo (4.022 m.), via della Valle che insiste nella valle delle Rozze (1585 m.) e via di Caduta, che collega la vecchia Aurelia a via della Principessa (2.047 m.).

La direttrice ferroviaria Roma-Genova attraversa il territorio comunale, con la stazione delle Ferrovie dello Stato (RFI) presente nel centro dell'abitato. Il servizio ferroviario regionale è costituito prevalentemente dagli interregionali Roma-Pisa, seguito dai collegamenti Grosseto-Livorno-Pisa-Firenze.

Un percorso ferroviario collega la Stazione di San Vincenzo alla cava Solvay di San Carlo ad uso esclusivo dell'attività industriale estrattiva, per il trasporto allo stabilimento di Rosignano. (Fonte Quadro conoscitivo del Piano Strutturale)

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica

Popolazione legale al censimento (2011)	n° 7.023	
Popolazione residente al 31 dicembre 2022		
Totale Popolazione	n° 6.543	
di cui:		
maschi	n° 3.089	
femmine	n° 3.454	
nuclei familiari	n° 3.181	
comunità/convivenze	n° 3	
Popolazione al 1.1.2022		
Totale Popolazione	n° 6.579	
Nati nell'anno	n° 37	
Deceduti nell'anno	N° 90	
saldo naturale	n° - 53	
Immigrati nell'anno	n° 470	
Emigrati nell'anno	n° 280	
saldo migratorio	n° 190	
Popolazione al 31.12.2022 Totale		
Popolazione	n° 6.543	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 239	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 395	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 755	
In età adulta (30/65 anni)	n° 3.077	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 2.147	
Tasso di natalità :	Anno	Tasso
	2016	0,56%
	2017	0,51%
	2018	0,59%
	2019	0,39%
	2020	0,56%
	2021	0,47%
	2022	0,57%
Tasso di mortalità :	Anno	Tasso
	2016	1,30%
	2017	1,33%
	2018	1,50%
	2019	1,49%
	2020	1,43%
	2021	1,52%
	2022	1,38%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti al 31/12/2022	N° 6.543
	entro il 31/12/2023	n° 6.870

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2018	2019	2020	2021	2022
In età prescolare (0/6 anni)	269	226	250	228	239
In età scuola obbligo (7/14 anni)	443	437	418	422	395
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	765	747	740	752	755
In età adulta (30/65 anni)	3242	3169	3166	3109	3077
In età senile (oltre 65 anni)	2019	2086	2065	2068	2077

1.3.3 Economia insediata

Il Comune di San Vincenzo ha nel settore terziario l'asse portante della propria economia. Il comparto **turistico** ha subito, negli ultimi due anni di pandemia Covid, una riduzione del periodo

di apertura relativo alla possibilità di spostamenti a partire dal mese di Giugno, posticipando di fatto l'inizio della stagione turistico- balneare e ristorativa di circa due mesi. Nonostante la stagione estiva si sia limitata a 100-150 giorni, non ha impedito a San Vincenzo di raggiungere notevoli picchi di presenze, che diversamente da altri periodi storici, è stata a maggioranza nazionale. È importante fare una distinzione tra le piccole e medie imprese turistico ricettive che si

riferiscono alla descrizione di cui sopra, dalle strutture medio grandi che nonostante ospitino ampio target internazionale non se ne ha ricaduta economica sul territorio sanvincenzino, se non esclusivamente in termini di imposta di soggiorno. La limitazione delle sagre dovuta alla gestione della pandemia, ha dimostrato quanto l'impatto subito dalla **ristorazione** sia importante soprattutto nei periodi di minore affluenza turistica. Il **commercio** è il settore che maggiormente risente della variabilità stagionale tra il periodo estivo e invernale. In quest'ultimo tenere aperta l'attività commerciale risulta essere più una dimostrazione a mantenere vivace il luogo, che per una effettiva possibilità di guadagno. Sono infatti numerose le attività commerciali stagionali presenti nella zona pedonale che preferiscono tenere chiuso per la maggior parte dell'anno. Tale stile di approccio al territorio dimostra in modo fin troppo esplicito un interesse esclusivamente lucrativo a discapito di una comunità di intenti più continuativa che non esclude l'importanza del fatturato.

Il settore secondario raccoglie l'altra metà dell'economia del territorio di San Vincenzo, si tratta di

piccole e medie imprese nell'edilizia e nell'artigianato che riescono maggiormente a dare una continuità lavorativa. In generale il paese ha dimostrato una discreta tenuta sul mercato superando senza gravi flessioni la crisi pandemica. Rimane costante un'ampia difficoltà ad assicurare continuità lavorativa e professionale. La mole di lavoro continua a concentrarsi in brevi periodi di tempo impedendo la possibilità di creare figure professionali stabili e dunque preparate. Non si verificherà una inversione di rotta finché la nostra tenuta dipenderà esclusivamente dall'andamento stagionale estivo.

Il **terziario** è caratterizzato dalla presenza di oltre duecento esercizi per la vendita al dettaglio e di un centinaio di pubblici esercizi, che insieme alle strutture ricettive, alle agenzie di viaggi, quelle immobiliari, assicurative e all'artigianato di servizio, costituiscono una rete di piccola impresa di notevoli dimensioni in rapporto al numero delle persone residenti, in quanto evidentemente dimensionata sui flussi e le presenze turistiche.

Non si può negare che negli ultimi anni, e adesso ancora di più, si sono registrati segnali di difficoltà anche per la diminuzione della capacità di acquisto dei consumatori, seppure vi è una sostanziale conferma del numero delle aziende attive.

L'**industria** è presente sul territorio comunale con l'insediamento Solvay a San Carlo e risente sempre meno degli effetti occupazionali che garantivano un tempo l'industria belga e il polo

meccanico siderurgico di Piombino, ulteriormente investito in questo periodo da una profonda crisi produttiva e da notevoli incertezze sulle prospettive.

L'**agricoltura** registra una fase di difficoltà anche in settori che negli ultimi anni avevano dimostrato vitalità, seppure in quel contesto vi è da segnalare una discreta presenza degli esercizi di agriturismo.

Attività n. al 31.12.2022

Attività Commercio al Dettaglio 220
Pubblici Esercizi 105
Stabilimenti balneari 12
Albergo - R.T.A. 27
Campeggio - Villaggio Turistico 1
Residence 10
Case Appartamenti per Vacanze (CAV) 29
Affittacamere – B&B 9
Agriturismo 15
Locazioni Turistiche 1323
Acconciatori ed estetiste 24
Farmacie 2
Lavanderie 3
Edicole 3
Sale giochi 1
Distributori di carburante 4
Agenzie di viaggio 1
Noleggio biciclette 2
Taxi 2
Noleggi da rimessa con conducente 1
Noleggio senza conducente 3
Autorimesse e rimesse imbarcazioni 3
Totale 1.800

*Elaborazione: Ufficio Attività Produttive del Comune di San Vincenzo.
I dati si riferiscono alle attività delle quali il Comune è a conoscenza per l'attività amministrativa svolta o per fonti dirette.*

I dati al 31.12.2022 sono stati aggiornati in base alle aperture e alle chiusure notificate.

1.6 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2021	2022	2023	2024	2025	2026
E1 - Autonomia finanziaria	0,94	0,96	0,96	0,98	0,98	0,98
E2 - Autonomia impositiva	0,65	0,65	0,65	0,66	0,66	0,66
E3 - Prelievo tributario pro capite	1.734,07	1.809,79	1.904,41	1885,87	1.883,54	1.883,54
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,29	0,3	0,32	0,32	0,32	0,32

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa

Denominazione indicatori	2021	2022	2023	2024	2025	2026
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,28	0,27	0,25	0,26	0,26	0,26
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,26	0,27	0,24	0,24	0,24	0,24
S4 - Spesa media del personale	42.307,12	40.281,40	42.809,56	41.623,92	41.623,92	41.623,92
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,06	0,05	0,04	0,02	0,02	0,02
S6 - Spese correnti pro capite	2.451,72	2.508,70	2.905,54	2.776,24	2.777,39	2.777,39
S7 - Spese in conto capitale pro capite	288,46	191,78	717,29	341,22	170,35	170,35

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "*stato di salute*" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "*al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...*".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno. I parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno del 18 dicembre 2018.

PARAMETRO	DENOMINAZIONE INDICATORE	DEFICITARIETA' DEL PARAMETRO SECONDO IL DM DEL 28.12.2018	PARAMETRO DEFICITARIO 2021	PARAMETRO RISCONTRATO 2020	PARAMETRO DEFICITARIO 2022	PARAMETRO RISCONTRATO 2022
P1	Indicatori sintetici di bilancio: Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	> 48 %	31,73%	NO	30,95%	NO
P2	Indicatori sintetici di bilancio: Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	< 22 %	63,11%	NO	81,79%	NO
P3	Indicatori sintetici di bilancio: Anticipazioni chiuse solo contabilmente	> 0 %	0,00 %	NO	0,00 %	NO
P4	Indicatori sintetici di bilancio: Sostenibilità dei debiti finanziari	> 16 %	5,04%	NO	4,84%	NO
P5	Indicatori sintetici di bilancio: Sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	> 1.20 %	1,03%	NO	0,84%	NO
P6	Indicatori sintetici di bilancio: Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati	> 1 %	0,16%	NO	0,00%	NO
P7	Indicatori sintetici di bilancio: Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento	> 0.60 %	0,00 %	NO	0,00 %	NO
P8	Indicatori analitici di bilancio: Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	< 47 %	67,63%	NO	71,59%	NO

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
	27	14.548,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
	3	688

Reti	Tipo	Km
FOGNATURA BIANCA	KM.	71,00
FOGNATURA NERA	KM.	68,00
ACQUEDOTTO	KM.	89,00
METANODOTTO	KM.	37,00

Aree	Kmq
COMPRESSE STRADE E SPIAGGE	3,50

Attrezzature	Numero
	32

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Nella tabella che segue sono elencati i principali servizi erogati dal Comune, per ciascuno dei quali viene specificata la modalità di gestione.

Si sottolinea che i servizi socio – assistenziali non sono ricompresi nel sottostante elenco, in quanto la loro gestione è delegata alla Società della Salute, a cui il Comune eroga un contributo annuale pari a € 44,00 per ogni cittadino residente.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Nido d'Infanzia	Diretta per la parte educativa			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Nido d'Infanzia	Indiretta	Nuova	31/12/24	Si	Si	Si	Si	Si	Si

	servizio ausiliario	Giovanile di Lavoro							
Micronido *	Indiretta			No	No	No	No	No	No
Nido estivo	Indiretta	Coop Cuore	30/08/2024	Si gestione diretta per COVID	Si	Si	Si	Si	Si
Centri estivi	Indiretta	Coop Cuore	30/08/2024	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Campi Solari	Indiretta	Coop Cuore	30/08/2024	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Spazio gioco**	Indiretta			No	No	Si	Si	Si	Si
Mense scolastiche	Indiretta	Vivenda Spa	31/08/2024	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Trasporto Scolastico ***	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Cinema/Teatro ****	Mista	Alfea srl	31/08/2025	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Biblioteca	Diretta (biblioteca scolastica e altri progetti culturali affidati a coop. Esterna tramite bando pubblico)	Per progetti e biblioteca scolastica e altri progetti culturali coop. Macchine Celibi	28/02/24	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Programma culturale estivo e natalizio	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Educazione degli adulti	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Anagrafe e stato civile	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Farmacia	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Ufficio tecnico	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Alloggi ERP	Indiretta	Casalp		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Nettezza urbana	Affidamento a terzi	SEI TOSCANA Tramite ATO		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Polizia locale	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Ufficio tecnico	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si

* il micronido rientra nella tipologia nido d'infanzia e viene attivato solo in presenza di consistenti liste d'attesa del nido. La struttura è attualmente utilizzata dall'Istituto comprensivo Mascagni per esigenze didattiche per la sezione "anticipatori" dell'infanzia Gianburrasca. Vista la diminuzione progressiva di bambini iscritti alla scuola dell'infanzia, l'amministrazione comunale si riserva di utilizzare tale struttura per la realizzazione di progetti di tipo socio-educativo rivolti a bambini, famiglie e/o adolescenti.

** Lo Spazio Gioco viene attivato se si raggiunge un numero minimo di domande.

*** il trasporto scolastico gestito direttamente si svolge in tutte le zone del paese per la scuola dell'infanzia e nelle zone non servite dal trasporto pubblico urbano per la primaria e secondaria di primo grado.

**** la gestione mista del cinema/teatro implica il ruolo attivo del Comune relativamente alla scelta degli spettacoli che costituiscono la stagione teatrale.

Questa amministrazione intende valorizzare al massimo i servizi all'infanzia, nella consapevolezza che essi rappresentano un importante sostegno per le famiglie e il luogo

privilegiato per lo sviluppo evolutivo dei bambini. Viene confermato pertanto l'impegno a valorizzare al massimo il nido e, qualora se ne verificano le condizioni ad avviare un progetto condiviso con l'Istituto comprensivo di continuità educativa e didattica per la fascia 0-6.

Altrettanta attenzione infine sarà riservata come sempre ai servizi estivi, nido estivo e campi solari, che coprono in misura parziale ma comunque accettabile la sospensione del nido e delle attività scolastiche nel periodo estivo.

Il servizio di trasporto scolastico continuerà ad essere organizzato in modo da garantire quanto più possibile la capillarizzazione delle fermate e la conseguente riduzione dei disagi per l'utenza.

Lo scuolabus comunale viene messo a disposizione della scuola per le uscite didattiche collegate a progetti.

Nell'ambito generale del diritto allo studio le convenzioni con l'Istituto Comprensivo sono state rinnovate per tutto il 2023 sulla base delle effettive esigenze tenendo conto della programmazione e come strumento di coordinamento a livello locale del sistema dell'istruzione concertato tra le parti, nel rispetto degli specifici ambiti di competenza ed autonomia. Tale strumento consentirà di:

- predisporre le condizioni più consone alla programmazione e alla realizzazione di un'offerta formativa rispondente e funzionale alle esigenze formative e di sviluppo della comunità locale;
- adottare linee di intervento comuni in un'ottica di alleanza tra l'autonomia locale e l'autonomia scolastica, quale strategia più efficace per la crescita e sviluppo di una concreta "comunità educante" nel rispetto di ruoli, competenze, attribuzioni e responsabilità proprie di ciascuna delle parti;
- rafforzare e curare la comunicazione tra le parti, la pratica del confronto e del dialogo per conciliare e far incontrare posizioni ed esigenze diverse, nonché per affrontare e risolvere situazioni generate da bisogni formativi in continua evoluzione recanti anche nuove criticità;
- sviluppare e potenziare l'autonomia dell'istituzione scolastica e l'innovazione didattica e tecnologica;
- valorizzare e mettere in comune esperienze, competenze, risorse umane, strutturali e finanziarie disponibili sul territorio per un loro impiego ottimale e qualificato;
- individuare gli obiettivi prioritari condivisi, superando la frammentazione degli interventi e il rischio di dispersione delle risorse;
- rafforzare le collaborazioni con enti e associazioni del territorio.
- Promuovere progetti educativi condivisi anche all'aria aperta o comunque negli spazi urbani di San Vincenzo (Outdoor Education).

Si ritiene opportuno inoltre promuovere l'istituzione di uno Sportello di orientamento scolastico per i ragazzi che frequentano la 3° media che devono scegliere il percorso di scuola media superiore.

Da valutare inoltre, in accordo con Società della Salute "Valli Etrusche" e con l'Istituto comprensivo "P. Mascagni", la possibilità di realizzare il progetto "Ventaglio" anche in Val di Cornia, attivo da anni in Val di Cecina, aprendo uno Sportello adolescenti a supporto di ascolto psicologico all'interno della scuola.

Con Delibera C.C. n. 48 del 29.06.2022 il Comune di San Vincenzo ha inoltre aderito al progetto "Città dei bambini" e alla relativa Rete internazionale di città aderenti che opera in collaborazione con l'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISTC-CNR) di Roma, avvalendosi della collaborazione del prof. Francesco Tonucci. Il progetto ha preso avvio nel corso del 2023 con la formazione del Consiglio delle bambine e dei bambini che hanno lavorato durante l'anno sul progetto "Diritto al gioco negli spazi pubblici".

In ambito sociale, in collaborazione e raccordo con il locale servizio sociale ASL occorre intervenire in modo efficace per individuare i bisogni dei cittadini in difficoltà d'ordine sociale ed economico, con particolare riguardo agli anziani, ai minori e ai disabili. Tale obiettivo potrà essere perseguito solo in parte attraverso l'utilizzazione delle possibilità date dalla convenzione con l'ASL per la gestione delle attività a carattere socio – assistenziale: le possibilità di intervento dei Servizi Sociali ASL devono essere integrate con ulteriori interventi da parte del Comune e con un sempre più stretto rapporto di collaborazione con le associazioni di volontariato operanti sul territorio. E' stato attivato inoltre il Servizio Emergenza Urgenza Sociale (SEUS), un sistema che

prevede la gestione efficiente efficace ed appropriata degli interventi di emergenza sociale attraverso la costituzione di un Servizio sociale dedicato e specializzato per tali interventi, attivo 24 ore su 24 e 365 giorni

La situazione economica generale, la crisi occupazionale e l'impoverimento diffuso delle famiglie impongono al Comune di collocare la funzione dell'assistenza sociale in una posizione di assoluta priorità. Ci si avvarrà delle associazioni di volontariato, in particolare Comitato Femminile CRI e Caritas, per consentire alle famiglie indigenti di provvedere alle più elementari e quotidiane necessità, attraverso la distribuzione di viveri, indumenti e sussidi vari, comunque sotto il controllo dei Servizi Sociali.

Occorre mantenere elevato il livello di informazione inerente la concessione degli assegni di maternità e nucleo familiare erogati dall'INPS e le misure di cui alla l.r. 45/2013, al fine di estendere i benefici alla totalità delle famiglie in possesso dei requisiti.

Anche in caso di riduzione del trasferimento statale e regionale destinato al contributo all'affitto il Comune si impegna a finanziare con risorse proprie tale beneficio, nella consapevolezza che solo grazie a tale intervento numerose famiglie riescono a far fronte alle spese per la casa e a non incorrere in situazioni di morosità. Un cospicuo intervento del Comune consente inoltre di ammettere al beneficio anche la fascia B a più alto reddito, ma per la quale il canone costituisce pur sempre un onere gravoso.

Verranno erogate le agevolazioni sulle spese per smaltimento rifiuti, utenze e spese mediche. Stante la grave situazione economica che coinvolge un alto numero di concittadini posti in cassa integrazione guadagni dalle aziende del nostro territorio provinciale o che hanno perso il posto di lavoro a tempo indeterminato, l'Amministrazione si prefigge di intervenire con agevolazioni in ordine ai servizi scolastici, alla frequenza di attività sportive e culturali, e con integrazioni per i canoni di affitto.

Nell'ambito delle politiche abitative, è stato elaborato un Regolamento unico di area con i Comuni della Val di Cornia per la gestione dell'assegnazione degli alloggi Erp, approvato con Delibera C.c. n. 33 del 29.12.2021. Si è inoltre proceduto alla pubblicazione di un nuovo bando unico tra i Comuni di San Vincenzo, Sassetta e Suvereto per l'assegnazione degli alloggi Erp, con una graduatoria definitiva ancora in corso.

Per quanto riguarda gli alloggi di via 1° maggio di proprietà comunale da assegnare direttamente nei casi di emergenza abitativa, in attesa dell'inizio dei lavori di riqualificazione previsto nel corso del 2023, è stato avviato un percorso di revisione delle assegnazioni con la elaborazione di un nuovo regolamento di emergenza abitativa da approvare in consiglio comunale e la pubblicazione di un bando per la riassegnazione degli alloggi una volta completati i lavori.

Gli assegnatari degli alloggi sono attualmente ospitati presso appartamenti privati o strutture a carico dell'amministrazione comunale.

Per consentire inoltre una maggiore equità nei canoni di locazione, e introdurre strumenti di regolazione del mercato delle locazioni, fortemente condizionato dagli affitti estivi e turistici, l'Amministrazione comunale intende portare avanti un percorso con i proprietari di seconde case, associazioni inquilini e proprietari, sindacati ecc., per incentivare l'affitto di appartamenti per tutto l'anno con affitti calmierati (canone concordato o altro).

Le attività del servizio "Cultura e Biblioteca" sono finalizzate ad affermare presso la nostra comunità la Biblioteca, l'Archivio Storico, la Torre e il Cinema/Teatro "G. Verdi", quali cardini fondamentali per la promozione della crescita culturale e dei processi di integrazione e di identificazione, volti alla consolidazione del senso di appartenenza al proprio territorio.

Nell'ambito della programmazione culturale, la Biblioteca dovrà confermarsi come luogo di proposta, elaborazione e centro di aggregazione. La sua attività è finalizzata alla promozione della lettura e di iniziative culturali rivolte a bambini ed adulti. All'interno della Biblioteca vengono

organizzati cicli di presentazioni di libri, letture sceniche, attività del Programma Nati per Leggere, corsi di lingua e iniziative musicali.

La Biblioteca Comunale di San Vincenzo risponde al coordinamento del Sistema Documentario del Territorio Livornese, il cui obiettivo principale è quello di promuovere la gestione condivisa di risorse informative, documentarie, progettuali, professionali e di servizio da parte dei soggetti aderenti.

L'archivio storico è un insieme coordinato e sistematico di atti e documenti, conservati a scopo di consultazione e studio e costituisce una memoria profonda, documentata, un patrimonio collettivo di grande valore pratico, simbolico e culturale. L'obiettivo prioritario è riportare l'archivio storico ad essere un luogo visitabile ed accessibile, attraverso il quale promuovere attività di divulgazione ed approfondimento rivolte ad adulti e ragazzi, organizzando anche iniziative di valorizzazione del patrimonio e promuovendo ricerche sulla storia del territorio. Anche l'Archivio Storico di San Vincenzo fa parte della rete archivistica provinciale che promuove azioni integrate tra tutti gli archivi della provincia di Livorno.

Presso la Torre di San Vincenzo vengono organizzate manifestazioni culturali, musicali e mostre d'arte per offrire a cittadini e turisti opportunità di intrattenimento di qualità. Gli eventi estivi sono caratterizzati da appuntamenti consolidati negli anni integrati da iniziative inedite che conferiscono al programma una fisionomia riconoscibile di anno in anno.

Il settore Biblioteca e Cultura supervisiona e coadiuva il gestore del Cinema Teatro Verdi nelle attività di programmazione, pubblicizzazione e erogazione dei servizi culturali e di intrattenimento previsti. Anche per quest'anno si prevede una stretta collaborazione con gli operatori del gestore del Cinema Teatro Verdi al fine di garantire un servizio alla cittadinanza qualitativamente adeguato.

Dovrà inoltre essere mantenuto e se possibile potenziato il coinvolgimento della scuola nelle attività culturali del Comune, con particolare riferimento a:

- collaborazione per le attività delle biblioteche scolastiche che costituiscono una vera e propria sezione della biblioteca comunale e organizzazione di laboratori didattici;
- laboratori teatrali e cinematografici;
- fruizione del cinema/teatro "G. Verdi";
- programmazione, di concerto con i docenti, di percorsi mirati all'approfondimento dei contenuti della Costituzione, dei valori della Resistenza, dell'educazione alla legalità e alla celebrazione consapevole delle ricorrenze civili, tra cui la Giornata della Memoria (27 Gennaio) e del Ricordo (10 Febbraio), all'educazione ambientale, alla conoscenza e utilizzo dell'archivio storico;
- iniziative di promozione della lettura per ragazzi e per adulti;
- iniziative di promozione e sviluppo della cultura scientifica avviando collaborazioni con altri enti e istituzioni specializzati nella materia (Es: Museo della Scienza di Livorno e altri);
- Continuazione del progetto di Formazione continua con l'attivazione di corsi per adulti di lingue, informatica e altri da definire.

In ragione dell'importanza che questa Amministrazione attribuisce all'educazione musicale l'Assessorato alla Cultura si impegna a sostenere le seguenti attività:

- Promozione delle attività della Scuola di Musica e della Filarmonica "G. Verdi" e attività bandistica;
- Rassegna annuale Musicale "Città di San Vincenzo" e Seminari di Musica Classica (a cura dell'Associazione Culturale Etruria Classica).
- concerti alla Torre durante la stagione estiva, concerti di Natale e in occasione delle festività civili;

Il servizio Cultura e Biblioteca organizza iniziative in occasione delle ricorrenze civili, collabora con le associazioni culturali presenti sul territorio e ne sostiene le attività.

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Dall'inizio del 2023 i Servizi Politiche Sociali e Pubblica Istruzione del Comune non sono più gestiti in funzione associata con il Comune di Sassetta.

Nell'ambito della programmazione negoziata, gli strumenti di seguito descritti prevedono la compartecipazione del Comune, in dipendenza dalle disponibilità di bilancio e dall'entità dei fabbisogni rilevati.

1. Piano Educativo di Zona: il finanziamento regionale nell'ambito del PEZ è destinato al coordinamento pedagogico di Zona.
2. CONTRIBUTO AGLI AFFITTUARI (l. n. 431/98): il trasferimento statale e quello regionale vengono integrati da risorse comunali (nel 2023 il trasferimento statale è stato azzerato e il Comune ha sopperito interamente con risorse proprie.
3. PACCHETTO SCUOLA (l.r. 32/82002): il Comune integra con risorse proprie il finanziamento regionale e provinciale per il diritto allo studio;
4. I servizi socio – assistenziali sono gestiti con delega alla SdS: il Comune eroga all'ASL un contributo annuale per la determinazione del quale è attualmente fissata in € 44,00 la quota pro capite. Il Comune gestisce inoltre le seguenti attività, che prevedono erogazioni di benefici con risorse a carico dell'ente proponente:

- Legge Regionale n. 47/1991 “Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni” (risorse regionali);
- Legge n. 448/98, art. 65 Assegno per nucleo familiare e art. 66 Assegno di maternità (risorse statali, erogazione INPS);
- Legge Regionale n. 73/2018 : “Interventi di sostegno finanziario in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà, per la coesione e per il contrasto al disagio sociale “ (risorse regionali);
- deliberazione dell'Autorità idrica della Toscana (AIT) n.2 del 12/01/2015 ” Regolamento per l'attuazione di agevolazioni tariffarie a carattere sociale “
- Fondo Sociale Europeo e Legge Regionale n. 32/2002: Buoni servizio alle famiglie di bambini che, inseriti nelle liste d'attesa del nido, usufruiscono di strutture a titolarità privata.
- CONTRIBUTO PER FIGLIO MINORE DISABILE: L. R. 82/2015 art. 5 è un contributo Regionale a favore delle famiglie con figli minori disabili con handicap grave L. 104/92 art. 3 comma 3. E' un contributo che viene erogato direttamente alle famiglie e la domanda deve essere inoltrata dal Comune entro il 30 giugno di ogni anno.
- Contributo agevolazione sociale (esclusivamente competenza finanziaria comunale)
- Contributo agevolazione sociale TARI (esclusivamente di compensazione finanziaria comunale).
- Favorire e riconoscere l'impegno del gruppo nel percorso scolastico o in iniziative sociali attraverso forme non necessariamente finanziarie, che verranno di volta in volta stabilite anche in concerto con la direzione didattica.

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono. Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
---------------	-----------	---------------------	------------------

ASA SPA	Società partecipata	0,91%	28.613.406,00
ATM SPA (IN LIQUIDAZIONE DAL 25/01/2022)	Società partecipata	8,38%	696.800,00
CASALP SPA	Società partecipata	0,14%	6.000.000,00
CEVALCO SPA (IN LIQUIDAZIONE DAL 17/12/2009)	Società partecipata	4,04%	636.740,00
PARCHI VAL DI CORNIA	Società partecipata	8,69%	1.451.261,70
ASIU SPA (IN FALLIMENTO DAL 29/09/2021)	Società partecipata	8,64%	750.084,00

Organismi partecipati	Utile/Perdita Rendiconto 2021	Utile/Perdita Rendiconto 2022
ASA SPA	3.862.087,00	5.365.007,00
ATM SPA (IN LIQUIDAZIONE DAL 25/01/2022)	6.547,00	2.353,00
CASALP SPA	-467.104,00	-914.219,00
CEVALCO SPA (IN LIQUIDAZIONE DAL 17/12/2009)	-28.740,00	-14.696,00
PARCHI VAL DI CORNIA	141.204,00	76.703,00
ASIU SPA (IN FALLIMENTO DAL 29/09/2021)	****	*****

**** L'ultimo bilancio approvato risulta il 2018

Denominazione	ASA SPA
Servizi gestiti	GESTIONE SERVIZIO ACQUEDOTTO, FOGNATURE, GAS METANO
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	ATM SPA (IN LIQUIDAZIONE DAL 25/01/2022)
Servizi gestiti	TRASPORTO PUBBLICO
Altre considerazioni e vincoli	Società in liquidazione

Denominazione	CASALP SPA
Servizi gestiti	INTERVENTI DI RECUPERO, MANUTENZIONE GESTIONE AMMINISTRATIVA, VALORIZZAZIONE, PROGETTAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DI PROPRIETA' DEI COMUNI E DI QUELLO AGLI STESSI ATTRIBUITO DALLA LEGGE
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	CEVALCO SPA (IN LIQUIDAZIONE DAL 17/12/2009)
Servizi gestiti	VALORIZZAZIONE ECONOMICA COSTA ETRUSCA
Altre considerazioni e vincoli	Società in liquidazione

Denominazione	PARCHI VAL DI CORNIA
Servizi gestiti	GESTIONE PARCHI VAL DI CORNIA
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	ASIU SPA (IN FALLIMENTO DAL 29/09/2021)
Servizi gestiti	SERVIZI IGIENE AMBIENTALE IN GRADO DI GESTIRE L'INTERO CICLO DEI RIFIUTI DALLA RACCOLTA AL LORO TRATTAMENTO E SMALTIMENTO
Altre considerazioni e vincoli	Società in fallimento

2.5 RISORSE, IMPEGNI E SOSTENIBILITA' ECONOMICA-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2020	2021	2022
Risultato di Amministrazione	9.777.962,19	10.544.987,02	9.959.872,60
di cui Fondo cassa 31/12	1.124.372,85	388.504,26	2.050.291,09
Utilizzo anticipazioni di cassa	SI	SI	SI

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2021/2026.

DENOMINAZIONE	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Avanzo applicato	1.565.948,49	1.344.784,70	1.099.866,42	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	2.683.143,51	1.145.499,32	1.289.052,18	0,00	0,00	
Totale Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.408.421,18	11.841.463,11	12.460.572,00	12.339.244,00	12.324.007,00	12.324.007,00
Totale Titolo 2 Trasferimenti correnti	973.799,58	747.197,35	731.303,18	429.570,76	429.570,76	429.570,76
Totale Titolo 3 Entrate extratributarie	5.138.032,16	5.323.876,49	6.069.189,86	5.992.859,03	5.986.010,25	5.986.010,00
Totale Titolo 4 Entrate in conto capitale	424.918,69	1.164.918,29	1.728.295,18	1.558.099,18	1.180.099,18	0,00
Totale Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	74.999,50	262.500,00	1.720.000,00	740.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6 Accensione Prestiti	74.999,50	337.372,06	1.720.000,00	740.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.484.019,55	8.850.593,23	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
Totale Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	10.880.586,54	11.787.593,50	18.887.000,00	18.887.000,00	18.887.000,00	18.887.000,00
TOTALE	42.708.868,70	40.315.514,03	60.705.278,82	55.686.772,97	53.806.687,19	52.626.588,01

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico degli ultimi 5 anni dei principali tributi.

I.M.U. = Cespiti imponibili risultanti dai D.Lgs 23/2011, D.L. 201/2011, D.Lgs 504/1992, L. 147/2013, L. 160/2019 e successive variazioni, accertati tramite incroci banche dati Catasto – SIT. Nel 2024 l'attività di lotta all'evasione dell'ufficio sarà incentrata sul progetto per il recupero fiscale dell'IMU, finalizzato, oltre che al recupero dell'evasione, ad un obiettivo di riequilibrio delle basi imponibili, con particolare attenzione alle verifiche delle residenze fittizie. Per il tributo IMU è previsto un recupero per l'anno 2024 di € 550.000,00. Per l'I.M.U. ordinaria è previsto un gettito per l'anno 2024 di € 5.896.000,00

IMU anno 2023	5.896.000
IMU anno 2022	5.605.941
IMU anno 2021	5.467.671
IMU anno 2020	5.316.230
IMU anno 2019	5.660.330

L'andamento crescente del gettito deriva proprio dall'attività di recupero effettuata a pressione tributaria invariata.

TARIFFA RIFIUTI = Nel 2024 sarà applicata la tassa sui rifiuti (TARI) con gettito previsto di € 3.261.994,00. La tassa sarà gestita direttamente dall'Ufficio. La gestione diretta da parte dell'Ufficio ha consentito di effettuare controlli più approfonditi sulla base imponibile al fine di recuperare eventuali situazioni di evasione/elusione.

Tari anno 2023	3.287.322
Tari anno 2022	3.327.746
Tari anno 2021	3.422.755
Tari anno 2020	3.161.598
Tari anno 2019	3.157.672

IMPOSTA DI SOGGIORNO = il presupposto dell'imposta è costituito dal pernottamento nelle strutture ricettive del comune. L'applicazione dell'imposta decorre dal 1 aprile al 31 ottobre di ogni anno. Per l'imposta di soggiorno è previsto un gettito per il 2024 di € 1.643.250,00.

Imp.sogg 2023	1.643.250
Imp.sogg.2022	1.739.573
Imp.sogg.2021	1.280.181
Imp.sogg.2020	929.735
Imp.sogg.2019	1.014.963
Imp.sogg.2018	1.008.399

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2024/2026.

Per il 2026 sono al momento confermati i valori previsti nel 2025, salvo eventuali variazioni in sede di nota di aggiornamento al DUP.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico					
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Asili nido	88.858,68	93.818,07	91.000,00	91.000,00	91.000,00	91.000,00
Farmacie	1.360.934,99	1.513.705,94	1.836.000,00	1.836.000,00	1.836.000,00	1.836.000,00
Mense scolastiche	208.244,34	183.361,21	241.000,00	235.000,00	235.000,00	235.000,00
Nettezza urbana	3.422.755,21	3.327.746,10	3.287.322,00	3.261.994,00	3.256.757,00	3.256.757,00
Parcheggi custoditi e parchimetri	480.776,05	475.913,37	490.000,00	500.006,71	524.106,71	506.000,00
Polizia locale	324.934,18	480.019,82	526.000,00	500.000,00	500.000,00	526.000,00
Servizi necroscopici e cimiteriali	86.316,50	101.810,24	101.000,00	101.000,00	101.000,00	101.001,00

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

TIPOLOGIA	Trend Storico			Programma Annuale	% Scostamento 2023/2024	Programmazione Pluriennale	
	2021	2022	2023			2025	2026
Titolo 6 Accensione Prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	-	74.872,06	0,00	-	-	-	-
Tipologia: 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	74.999,50	262.500,00	1.720.000,00	740.000,00	-56,98%	0,00	0,00
Tipologia: 400 Altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-	-	-
Totale Titolo 6 Accensione Prestiti	74.999,50	337.372,06	1.720.000,00	740.000,00	-56,98%	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.484.019,55	8.850.593,23	8.850.593,23	15.000.000,00	-	15.000.000,00	15.000.000,00
Totale Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.484.019,55	8.850.593,23	8.850.593,23	15.000.000,00	-	15.000.000,00	15.000.000,00
Totale investimenti con indebitamento	9.559.019,05	9.187.965,29	10.570.593,23	15.740.000,00	48,90%	15.000.000,00	15.000.000,00

Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento. L'art 204 del TUEL viene abbondantemente rispettato come si evidenzia dalla successiva tabella:

	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Previsioni 2024
Totale Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.841.463,11	12.460.572,00	12.339.244,00
Totale Titolo 2 Trasferimenti correnti	747.197,35	731.303,18	429.570,76
Totale Titolo 3 Entrate extratributarie	5.323.876,49	6.069.189,86	5.992.859,03
Totale	17.912.536,95	19.261.065,04	18.761.673,79
Limite indebitamento (10%)	1.791.253,70	1.926.106,50	1.876.167,38

Quota interessi mutui già contratti	212.722,73	199.828,38	187.449,50
Quota interessi mutui da contrarre	112.974,15	127.780,57	140.159,45
Totale quota interessi	325.696,88	327.608,95	327.608,95

Il totale della quota interessi previsto a carico di ogni annualità risulta abbondantemente inferiore al limite previsto.

2.5.1.4 I contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

TIPOLOGIA	Trend Storico			Programma Annuale	% Scostamento 2023/2024	Programmazione Pluriennale	
	2021	2022	2023			2025	2026
Titolo 4 Entrate in conto capitale							
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	186.444,56	881.422,45	1.411.295,18	1.248.099,18	-11,56%	870.099,18	-
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	57.242,00	48.113,00	57.000,00	50.000,00	-12,28%	50.000,00	-
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	181.232,13	235.382,84	260.000,00	260.000,00	0,00%	260.000,00	-
Totale Titolo 4 Entrate in conto capitale	424.918,69	1.164.918,29	1.728.295,18	1.558.099,18	-9,85%	1.180.099,18	0,00

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2021/2022 (dati definitivi) e 2023/2026 (dati previsionali).

DENOMINAZIONE	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Disavanzo di amministrazione	180.352,98	150.296,90	150.296,90	150.296,90	150.296,00	150.296,90
Totale Titolo 1 Spese correnti	16.129.896,81	16.414.429,56	19.019.429,56	18.164.968,66	18.172.494,95	18.106.994,95
Totale Titolo 2 Spese in conto capitale	1.897.798,27	1.281.742,01	4.693.207,12	2.232.599,18	1.114.599,18	0,00
Totale Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	74.999,50	262.500,00	1.720.000,00	740.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 Rimborsi Prestiti	608.746,98	620.916,47	1.234.807,51	511.908,23	482.296,16	482.296,16
Totale Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	9.484.019,55	8.850.593,23	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
Totale Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.880.586,54	11.787.593,50	18.887.000,00	18.887.000,00	18.887.000,00	18.887.000,00
TOTALE TITOLI	39.256.400,63	39.368.071,67	60.704.741,09	55.686.772,97	53.806.686,29	52.626.588,01

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

DENOMINAZIONE	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Totale Missione Armon. 00 DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	180.352,98	150.296,90	150.296,90	150.296,90	150.296,90	150.296,90
Totale Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.086.638,83	6.720.408,61	10.416.993,73	7.101.894,46	6.298.467,08	6.018.367,90
Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	573.001,99	577.138,10	7.599.790,85	726.775,00	727.825,00	707.825,00
Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	1.696.835,59	641.079,60	1.084.703,39	708.900,00	709.600,00	704.825,00
Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	371.385,26	466.438,17	809.046,37	460.600,00	460.600,00	460.600,00
Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	193.307,24	633.797,68	1.463.863,81	950.200,00	300.000,00	300.000,00
Totale Missione 7 Turismo	313.752,30	538.149,75	970.807,86	1.043.300,00	543.300,00	543.300,00
Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	270.974,40	253.789,91	273.800,00	273.800,00	274.300,00	264.300,00
Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.187.021,53	4.347.422,10	4.321.975,64	4.139.276,50	4.988.876,50	4.138.876,50
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.067.718,08	1.015.623,17	1.203.027,57	1.282.162,50	902.662,50	902.662,50
Totale Missione 11 Soccorso civile	7.235,56	7.601,53	9.800,00	9.800,00	9.800,00	9.800,00
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.799.568,21	1.202.644,11	1.347.716,63	1.616.600,00	1.287.900,00	1.272.900,00
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	1.478.490,07	1.334.213,58	1.571.700,00	1.568.800,00	1.568.700,00	1.568.700,00
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	600,00	4.543,00	14.500,00	14.500,00	14.500,00	14.500,00
Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	157.742,19	13.221,91	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	-	0,00	1.930.106,71	1.198.600,00	1.158.791,60	1.158.791,60
Totale Missione 50 Debito pubblico	608.746,98	620.916,47	446.828,74	511.908,23	482.296,16	482.296,16
Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie	9.540.185,07	8.888.364,30	15.029.909,71	15.042.359,38	15.041.771,45	15.041.771,45
Totale Missione 99 Servizi per conto terzi	10.880.586,54	11.787.593,15	18.887.000,00	18.887.000,00	18.887.000,00	18.887.000,00
TOTALE MISSIONI	39.256.400,63	39.347.762,32	60.705.278,82	55.686.772,97	53.806.687,19	52.626.813,01

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

DENOMINAZIONE	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Totale Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.704.860,77	6.174.237,98	6.587.678,28	6.037.295,28	6.083.867,90	6.018.367,90
Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	573.001,99	559.642,95	724.475,00	706.775,00	707.825,00	707.825,00
Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	582.711,93	625.416,42	729.703,39	703.900,00	704.600,00	704.600,00
Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	368.385,26	438.484,54	524.500,00	460.600,00	460.600,00	460.600,00
Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	193.307,24	222.763,13	316.277,14	300.200,00	300.000,00	300.000,00
Totale Missione 7 Turismo	305.652,30	470.721,75	609.339,86	543.300,00	543.300,00	543.300,00
Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	235.974,40	234.917,11	263.800,00	263.800,00	264.300,00	264.300,00
Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.187.021,53	4.324.142,10	4.208.104,50	4.139.276,50	4.138.876,50	4.138.876,50
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	636.922,03	783.570,29	880.462,50	902.162,50	902.662,50	902.662,50
Totale Missione 11 Soccorso civile	7.235,56	7.601,53	9.800,00	9.800,00	9.800,00	9.800,00
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.799.568,21	1.196.404,11	1.332.716,63	1.273.600,00	1.272.900,00	1.272.900,00
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	1.478.490,07	1.334.213,58	1.571.700,00	1.568.800,00	1.568.700,00	1.568.700,00
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	600,00	4.543,00	14.500,00	14.500,00	14.500,00	14.500,00
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	-	0,00	1.217.000,00	1.198.600,00	1.158.791,60	1.568.791,60
Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie	56.165,52	37.771,07	29.909,71	42.359,38	41.771,45	41.771,45
TOTALE TITOLO 1	16.129.896,81	16.414.429,56	19.019.967,01	18.164.968,66	18.172.494,95	18.516.994,95

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

DENOMINAZIONE	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Totale Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	306.778,56	283.959,63	2.043.843,78	324.599,18	214.599,18	-
Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	-	17.495,15	35.504,80	20.000,00	20.000,00	-
Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	1.114.123,66	15.663,18	355.000,00	5.000,00	5.000,00	-
Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.000,00	27.953,63	284.546,37	0,00	0,00	-
Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	411.034,55	1.147.586,67	650.000,00	0,00	-
Totale Missione 7 Turismo	8.100,00	67.428,00	361.468,00	500.000,00	0,00	-
Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	35.000,00	18.872,80	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-
Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	-	23.300,00	113.871,14	0,00	850.000,00	-
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	430.796,05	232.052,88	313.164,40	380.000,00	0,00	-
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	6.240,00	15.000,00	343.000,00	15.000,00	-
Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	157.742,19	13.221,91	0,00	0,00	-
TOTALE TITOLO 2	1.897.798,27	1.261.742,01	4.693.207,12	2.232.599,18	1.114.599,18	0,00

2.5.2.3.1 Le opere pubbliche completate nel 2023 e quelle in corso di realizzazione

Le opere completate nel 2023 relative ai precedenti programmi triennali sono le seguenti:

- URBANIZZAZIONE TRAVERSA SAN BARTOLO

- OPERE DI SCAVO RIEMPIMENTO E RIPRISTINO PER METANIZZAZIONE STRADA SANBARTOLO

Le seguenti opere, già previste nei precedenti programmi triennali, sono attualmente in corso di realizzazione:

- MANUTENZIONE FACCIATE CASERMA CARABINIERI
- RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO DEI LOCALI ADIBITI AD ALLOGGI PER EMERGENZA ABITATIVA T6 VIA PRIMO MAGGIO
- SISTEMAZIONE V.LE SERRISTORI – TERMINALE NORD CONSISTENTE NEL RIFACIMENTO EX NOVO DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE, MARCIAPIEDI E MANTO DI USURA
- EFFICIENTAMENTO CINEMA TEATRO VERDI
- RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO EX FUCINI CON REALIZZAZIONE AUDITORIUM

2.5.2.3.1 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende avviare nel corso del prossimo triennio. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

OPERE DA REALIZZARE NEL CORSO DEL TRIENNIO 2023/2025

Opere da realizzare	Anno realizzazione	Fabbisogno finanziario	Fonte di finanziamento
REALIZZAZIONE NUOVO BLOCCO SPOGLIATOI CAMPO NORD	2023	300.000,00	Contributi altri enti pubblici
REALIZZAZIONE PISTA ATLETICA E RIFACIMENTO MANTO VELODROMO	2023	450.000,00	Contrazione di mutuo + Contributi altri enti pubblici
SISTEM. VIALE SERRISTORI 3° LOTTO (zona NORD)	2023	250.000,00	Contrazione di mutuo
STUDIO SULLA DINAMICA DELLA COSTA DEL COMUNE DI SAN VINCENZO	2023	350.000,00	Contributi altri enti pubblici
REALIZZAZIONE NUOVA COPERTURA A FALDE SCUOLA RODARI	2023	350.000,00	Contrazione di mutuo
RISTRUTT. "EX FUCINI" REALIZZAZIONE AUDITORIUM	2023	980.000,00	Contrazione di mutuo
Totale 2023		2.680.000,00	
REALIZZAZIONE BLOCCO LOCULI AL CIMITERO	2024	250.000,00	Contrazione di mutuo
SISTEMAZIONE VIABILITA' ZONA POGGIO CASTELLUCCIO	2024	200.000,00	Contrazione di mutuo
REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE VIA AURELIA SUD	2024	180.000,00	Contrazione di mutuo
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RESTAURO CONSERVATIVO FACCIATA TORRE	2024	110.000,00	Contrazione di mutuo
REALIZZAZIONE CLUB HOUSE CAMPO RUGBY	2024	250.000,00	Contributi altri enti pubblici
REALIZZAZIONE SPOGLIATOI ATLETICA E SALA CONVIVIALI CALCIO	2024	400.000,00	Contributi altri enti pubblici
OPERA DIFESA COSTA A NORD PORTO TURISTICO	2024	500.000,00	Contributi altri enti pubblici
Totale 2024		1.890.000,00	
SISTEMAZIONE EX DISCARICA SAN BARTOLO	2025	350.000,00	Contributi altri enti pubblici
BONIFICA EX DISCARICA GINEPRAIE 1° STRALCIO	2025	500.000,00	Contributi altri enti pubblici
Totale 2025		850.000,00	

E' in corso di predisposizione il piano triennale delle opere pubbliche 2024-2026 che una volta approvato sarà inserito nella nota di aggiornamento del DUP 2024-2026.

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dello scorso anno, con un patrimonio netto pari ad € 30.633.959,30

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio disponibile allegato al bilancio e meglio precisato nella parte conclusiva della SeO.

In questa parte ci preme segnalare che i proventi dei beni dell'ente iscritti a patrimonio è congruo in rapporto alla loro entità ed ai canoni applicati per l'uso da parte di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

Disponibilità di mezzi straordinari:

Entrata Straordinaria	Importo 2024	Impiego
Proventi dei permessi a costruire	174.500,00	Finanziamento parte investimenti
Proventi dei permessi a costruire	85.500,00	Finanziamento parte corrente
Recupero evasione straordinari	1.158.000,00	Finanziamento parte corrente

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato, al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito*	9.602.077,28	9.068.329,80	8.709913,33	9.195.105,82	9.423197,59	8.940.901,43
Nuovi prestiti	74.999,50	262.500,00	1.720.000,00	7.400.000,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	608.746,98	620.916,47	1.234.807,51	511.908,23	482.296,16	
* di cui per fondo anticipazione di liquidità	1.428.782,74	1.383.461,18	1.337.102,72	1.289.678,42	1.289.678,42	

A livello di spesa corrente l'esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2024	2025	2026
Spesa per interessi	255.547,21	325.696,88	327.608,95
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	1.234.807,51	511.908,23	482.296,16
di cui per fondo anticipazione di liquidità	41.408,23	41.996,16	41.996,16

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2023	2024	2025	2026
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	69.883,00	20.000,00	20.000,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	-69.883,00	-20.000,00	-20.000,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00

Nel 2026 risultano in equilibrio tutte le sezioni del bilancio.

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2024.

ENTRATE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024	SPESE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.200.000,00				
Utilizzo avanzo d'amministrazione		0,00	Disavanzo d'amministrazione	0,00	150.296,90
Fondo pluriennale vincolato		0,00	Titolo 1 Spese correnti	21.985.674,30	17.472.785,47
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.120.527,52	12.339.244,00	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	398.524,10	429.570,76	Titolo 2 Spese in conto capitale	3.952.618,23	4.622.500,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	8.452.113,52	5.992.859,03	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	3.270.695,10	1.558.099,18	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	740.000,00	1.450.000,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.874.770,15	740.000,00	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE FINALI	28.116.630,39	21.059.772,97	TOTALE SPESE FINALI	26.678.292,53	23.545.285,47
Titolo 6 Accensione Prestiti	740.000,00	740.000,00	Titolo 4 Rimborso di prestiti	479.562,42	511.908,23
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15.000.000,00	15.000.000,00	<i>di cui fondo anticipazione di liquidità</i>	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	19.117.526,38	18.887.000,00	Titolo 5 Chiusura Anticipazione da istituto tesoriere	15.000.000,00	15.000.000,00
			Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	19.524.781,00	18.887.000,00
TOTALE TITOLI	62.974.156,77	55.686.772,97	TOTALE TITOLI	61.682.635,95	57.944.193,70
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	64.174.156,77	55.686.772,97	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	61.682.635,95	58.094.490,60
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	2.491.520,82				

2.6 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, nel 2022, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: POSITIVO
2. Equilibrio di Bilancio: POSITIVO
3. Equilibrio complessivo: POSITIVO

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento”.

Missioni e obiettivi strategici dell'ente

Missione 01 – Servizi istituzionali generali e di gestione

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 07- Turismo

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e del territorio

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 – Soccorso civile

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 20 – Fondi e accantonamenti (Fondo di riserva – Fondo crediti di dubbia esigibilità)

Missione 50 – Debito pubblico

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

Missione 99 – Servizi per conto terzi

Considerato che la Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, “sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”, si è ritenuto opportuno riportare, all’interno del presente documento, le strategie generali contenute nel Programma di mandato approvato in cui sono riportate le Linee strategiche in senso amministrativo, individuando azioni strategiche, progetti, ed obiettivi derivanti dal programma di mandato medesimo.

Nelle pagine seguenti si è proceduto a effettuare un raccordo tra la presente Sezione Strategica del DUP e il Programma di mandato del comune di San Vincenzo.

In base alla codifica di bilancio “armonizzata” con quella statale, le “missioni” costituiscono il nuovo perimetro dell’attività dell’ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali.

Pertanto, la strategia generale, declinata in linee strategiche più dettagliate desunte dalle linee programmatiche di mandato, è stata applicata alle nuove missioni di bilancio, individuando altresì i programmi aventi carattere pluriennale cui esse specificamente si applicano e l’afferenza ai vari settori dell’ente.

All’interno della singola missione compaiono, talvolta, programmi pluriennali coordinati da responsabili diversi. Il dettaglio dei programmi di bilancio, con l’indicazione delle risorse umane e strumentali dedicate, è rinviata alla Sezione Operativa del presente DUP.

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato.

Creare un nuovo rapporto con i cittadini implementando la partecipazione della società civile alla vita politica della comunità prevedendo di regolamentare per statuto le forme e le modalità di attivazione dell'istituto referendario quale strumento di iniziativa popolare, di modifica e revisione delle delibere della giunta, nonché l'adozione del bilancio partecipativo ossia avviare forme di partecipazione con la cittadinanza tese a costruire un metodo che verrà col tempo affinato e che vedrà l'impegno a destinare risorse finanziarie a progetti condivisi. Il dovere dell'amministrazione comunale è quello di fare poche e chiare regole che semplifichino la vita ai cittadini e alle imprese e che chiariscano senza ombra di dubbio cosa si può e cosa non si può fare. In considerazione dell'importanza dell'ambito circondariale per affrontare temi urgenti si provvederà a riesaminare la pianificazione urbanistica d'area, con l'obiettivo di ricondurre ad un unico strumento urbanistico tutto il territorio della Val di Cornia, partecipare attivamente agli impegni sulla sanità e sulla gestione dei servizi essenziali come acqua, rifiuti, trasporti e politiche abitative.

Con il circondario sarà importante condividere una strategia atta al mantenimento e al potenziamento dell'offerta educativa di zona e le politiche strategiche in tema economico, in particolare sul turismo, inoltre promuovere un rinnovamento della Società Parchi Val di Cornia, partecipare alle vertenze territoriali di maggiore importanza e complessità, su tutte la bonifica del Sito di Interesse Nazionale -SIN- piombinese, partecipare attivamente alle iniziative per la valorizzazione dei prodotti agricoli che vengono promosse dai comuni vicini.

Nell'ambito di una amministrazione trasparente si provvederà ad amministrare in un'ottica di sviluppo, inclusione, trasparenza e legalità.

Dovrà essere rivisto il regolamento dei contributi economici e favorire una più puntuale trasparenza su utilizzo dei fondi pubblici.

Dovranno essere promosse tutte quelle azioni volte a facilitare legalità e trasparenza dell'azione amministrativa eventualmente coinvolgendo anche i cittadini con eventi e progetti studiati per trasferire il presupposto di "casa di vetro".

Prevenire un uso distorto della cosa pubblica e promuovere forme diffuse di controllo sulle attività delle istituzioni e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, deve essere priorità per l'amministrazione.

Oggi si può affermare che la casa è diventata veramente di vetro, basti pensare all'utilizzo del diritto di accesso agli atti o le pagine web di Amministrazione Trasparente, ma devono essere pubblicizzate le modalità con cui promuovere tali richieste/accessi.

L'incremento della trasparenza nell'assegnazione di appalti e incarichi, è conseguenziale a quanto sopra descritto.

Il principio della trasparenza guiderà l'attività anche dell'ufficio entrate nella gestione sia dell'attività ordinaria che di quella straordinaria volta al rispetto dei principi di equità e correttezza fiscale con attenzione al recupero dell'evasione ed elusione.

Comunicazione e digitalizzazione

Cartelli informativi

Data la poca precisione nelle traduzioni spesso riscontrata da cittadini e turisti, il pessimo stato di alcuni, le pesanti differenze a livello grafico, è utile un censimento di tutti i cartelli informativi e relative condizioni (esempio: i cartelli all'interno del Parco di Rimigliano).

Un'idea potrebbe essere la sostituzione con nuovi cartelli, dalla grafica uniformata e riconoscibile su tutto il territorio, diversificata in base alla tipologia di utilizzo, dotati di un qr code utilizzato per dare maggiori informazioni.

Sui cartelli legati a divieti temporanei o comunicazioni simili, potrebbe essere apposto un codice verificabile dai cittadini su un'apposita pagina del sito del comune sulla quale verificare che sia effettivamente una comunicazione dell'ente, la durata di un eventuale divieto o ordinanza e altre informazioni utili.

Rinnovo del sito istituzionale

Ammodernamento e miglioramento grafico, di navigabilità e accessibilità del sito internet istituzionale.

Agenda online per amministratori e uffici

(Legata al rinnovo del sito internet)

Creazione di un'agenda online in cui il cittadino possa prenotare direttamente il suo appuntamento con i vari uffici o amministratori in base alle disponibilità caricate direttamente da questi ultimi con un sistema non dissimile dai vari booking online di prenotazione per alberghi o ristoranti.

Una metodologia che andrebbe ad affiancare quella classica e in uso oggi e non a sostituirla, in modo da non creare disagi soprattutto nella fascia più anziana e meno digitalizzata della nostra comunità.

Gemellaggio

Portando avanti il lavoro svolto fino ad oggi dal Comitato, l'intenzione è di aumentare i rapporti fra le comunità non limitandosi alle feste di prodotti alimentari tipici ma con maggiori scambi legati a realtà associative (come ad esempio i boy scout) così come succede da anni per la scuola secondaria di primo grado.

L'intenzione è anche di ripetere l'esperienza svolta quest'anno con lo stage degli studenti francesi, in questo la mancanza di un istituto superiore di secondo grado nel nostro comune è stata superata con la collaborazione con l'Istituto Pacinotti di Piombino.

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”.

Aumento dell'organico e pattugliamento, anche nelle ore notturne devono essere integrati da un miglioramento dei sistemi di videosorveglianza.

Preso atto della poca disponibilità delle forze dell'ordine per problemi di organico, non limitato alla nostra realtà ma a tutto il territorio nazionale e considerata la possibilità praticamente nulla di maggiori assunzioni di vigili stagionali si ritiene necessario puntare maggiormente sulla videosorveglianza.

Per aumentare il numero di apparecchi a nostra disposizione, anche dopo un confronto con il comandante della Polizia Municipale, i prossimi passi sono l'installazione di n. 4 telecamere sugli angoli del palazzetto dello sport in modo da avere una copertura di ogni lato e una parziale visione del parco giochi confinante oltre che del campo da calcetto.

Un'altra zona ritenuta di primario interesse è la zona pedonale, per quanto questa scelta comporti l'installazione di una decina di telecamere per coprire tutti gli accessi (8) e vada quindi pensato un procedimento a step su più anni per contenere la spesa.

Controlli

In ottica di intensificare i controlli nel periodo estivo e visto che l'attrezzatura in nostro possesso è piuttosto datata e poco maneggevole, è necessario l'acquisto di un nuovo etilometro da dare in dotazione alla Polizia Municipale.

Sarà chiesto un ampliamento dell'organico della locale Stazione dei Carabinieri con apposita richiesta al Comando di Legione, quantomeno per il periodo primavera-autunno. In ambito di Sicurezza sociale si provvederà a coinvolgere le associazioni e i singoli cittadini per il supporto agli anziani e ai giovani, controllo della sicurezza delle aree giochi, del verde pubblico, del decoro urbano.

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato.

- Miglioramento e manutenzione delle strutture scolastiche e riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edilizia scolastica

- L'attività educativa e scolastica è sostenuta in misura considerevole, non solo mediante interventi economici e servizi rivolti alle famiglie, ma anche attraverso l'offerta di opportunità educative e culturali collegate all'attività della biblioteca, del cinema/teatro e dell'archivio storico.

Per la prima infanzia. Per la prima infanzia intendiamo potenziare il nido con servizi adeguati agli effettivi bisogni di una comunità sociale e familiare in continua evoluzione. In questa direzione si intende continuare il progetto di estensione dell'orario di apertura e chiusura del nido comunale, così come proposto in via sperimentale nell'a.e. 2022-2023, prevedendo l'entrata dalle ore 7,30 invece che alle 8,00 e l'uscita alle 16.30 invece che alle 16,00, considerando l'apprezzamento da parte delle famiglie di questa maggiore flessibilità a favore di una più efficace organizzazione dei tempi familiari.

Il Comune continuerà inoltre nel supporto ai servizi educativi e alle famiglie per rafforzare e promuovere il sistema integrato dell'educazione della prima infanzia (0-3 anni) e l'incremento dell'offerta dei servizi, indirizzando in tal senso anche risorse statali e regionali tra le quali anche la misura Nidi gratis introdotta recentemente dalla Regione Toscana. Con tali interventi verranno perseguite diverse finalità come il consolidamento ed eventualmente l'ampliamento, a seconda delle necessità, dell'offerta di posti nel territorio comunale.

Da punto di vista educativo si intendono proseguire e potenziare i progetti educativi già avviati \ nel educativo 2022-2023 che hanno arricchito la qualità del servizio stesso: progetto Musica con ass. Filarmonica Mascagni di San Vincenzo; progetto “Settembre pedagogico” rivolto a bambini, rivolto ai bambini del nido ma anche alle famiglie, docenti e alunni di altre fasce di età. A questi potranno aggiungersi altri progetti tra i quali il progetto accoglienza per accompagnare e favorire l'inserimento dei bambini al nido nei primi mesi di frequenza.

Da parte dell'amministrazione potrà essere valutato anche un allungamento dei mesi di apertura del nido anche al mese di luglio, prevedendo di coprire con personale interno anche una parte del nido estivo.

L'organizzazione dei servizi educativi estivi, nido estivo (0-3), centro estivo (3-5) e campi solari (6-14), continua a rappresentare uno degli obiettivi prioritari dell'Amministrazione favorendo la massima inclusività nei confronti dei bambini più svantaggiati.

Di fondamentale importanza rimangono inoltre finalità legate alla riduzione del disagio scolastico, alla tutela del diritto allo studio nei confronti delle famiglie più deboli dal punto di vista sociale ed economico.

San Vincenzo continuerà i progetti di educazione ambientale, il progetto “Città dei Bambini” avviato nell'anno 2022-2023 e altri progetti specifici finalizzati ad accrescere il senso della comunità e di appartenenza anche attraverso la partecipazione delle associazioni. Proseguirà l'impegno per offrire strumenti per il trasporto scolastico di studenti con disabilità nella scuola primaria usufruendo di fondi ministeriali e la collaborazione con la Provincia di Livorno per continuare a garantire il trasporto scolastico a ragazzi delle scuole superiori di secondo grado.

Per quanto riguarda la riduzione dell'abbandono scolastico, in collaborazione con le famiglie e in sinergia con organi regionali e provinciali competenti, verrà attivato un monitoraggio delle problematiche relative alle difficoltà di apprendimento e perdita dell'autostima e l'attivazione di strategie idonee per superarle; Si attiveranno forme di collaborazione e con le famiglie e con i ragazzi promuovendo incontri e conoscenza di sbocchi professionali e culturali anche extrascolastici.

Per supportare l'Istituto Comprensivo di San Vincenzo "P. Mascagni" nella gestione dell'educativa scolastica (supporto studenti disabili), delle progettualità e delle funzioni miste il Comune assicura un contributo annuale attraverso una convenzione in cui sono definiti i macro – obiettivi condivisi per il Piano Triennale dell'Offerta.

In collaborazione con la Società della Salute "Valli Etrusche" e con l'istituto comprensivo "P. Mascagni", verrà attivato il progetto "Ventaglio", uno Sportello di Ascolto dedicato ad alunni, genitori e docenti con personale specializzato.

Per quanto riguarda la gestione della mensa scolastica il Comune, a seguito della partecipazione a uno specifico bando, è stato inserito nell'elenco dei Comuni beneficiari del Fondo mense scolastiche biologiche istituito dal Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e forestale. A seguito di questo si impegna a promuovere con iniziative educative la cultura del biologico nell'alimentazione.

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali".

Nel Comune di San Vincenzo la biblioteca rappresenta una realtà viva e dinamica aperta alla cittadinanza con un'importanza funzione sociale e culturale, una piazza di ascolto per scambiare idee e coinvolgere la collettività.

L'impegno del settore è dedicato pertanto a realizzare e promuovere le seguenti attività:

- formazione permanente con corsi di lingua italiana per stranieri, corsi di lingua stranieri, corsi d'informatica di base;
- iniziative culturali e sociali promosse dall' associazionismo;
- iniziative di promozione alla lettura con attività presso la sede della biblioteca e attraverso le due biblioteche scolastiche coordinate e gestite interamente dal Comune;
- sostegno a bambini e ragazzi nel periodo estivo per lo svolgimento dei compiti scolastici
- cura del patrimonio librario
- attivazione nuovi servizi a favore della cittadinanza
- gestione sportello Informagiovani
- promozione eventi, manifestazioni culturali e mostre d'arte anche nel periodo estivo.

A questo si aggiunge il coordinamento della gestione del Cinema teatro Verdi nelle attività di programmazione, pubblicizzazione e erogazione dei servizi culturali e di intrattenimento previsti. Si intende proseguire l'attività di rassegne teatrali riproposte dalla fine del 2022, laboratori teatrali, di cinema con le scuole.

Nel periodo estivo l'offerta dovrà prevedere una varietà di iniziative culturali e di intrattenimento calendarizzate con un adeguato anticipo, da dislocare nelle varie zone del paese con particolare attenzione anche a San Carlo, prevedendo possibilità di utilizzo di mezzi pubblici per favorire la mobilità. Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati sarà importante la valorizzazione delle associazioni e delle professionalità esistenti, la redistribuzione degli spazi e l'adeguamento dei servizi per le associazioni culturali, promozione di percorsi formativi per tutte le fasce di età, la programmazione di un Cineforum, teatro e musica, con riguardo alle realtà locali, per arricchire il calendario di eventi nell'arco dell'anno.

Per San Carlo si prevede l'utilizzo della sala del consiglio di frazione per un circolo di scambi culturali. A seguito di un finanziamento da parte dell'Autorità regionale della Partecipazione, da settembre 2023 fino a marzo 2024 sarà organizzato e promosso un percorso partecipativo dal titolo "San Carlo e San Vincenzo, dalle origini al rilancio" con l'obiettivo generale di rivitalizzare un'area dal punto di vista economico, sociale e culturale, offrendo un cambio di prospettiva per gli abitanti che devono essere coinvolti come attori propulsivi per la vita del paese.

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero".

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato.

Un obiettivo dell'amministrazione comunale sarà quello di garantire la parità di trattamento per associazioni e cittadini nella fruizione dei beni pubblici e una nuova regolamentazione per l'accesso paritario agli spazi pubblici ricreativi, anche sul modello della fruizione delle aree pubbliche dei comuni circoscrivibili, considerando che ogni associazione deve avere pari dignità, pur nella differente consistenza numerica degli iscritti, certi che ogni associazione sia l'espansione della collettività del singolo nella comunità.

L'impegno è quello di cercare soluzioni idonee per le associazioni che in questi anni hanno contribuito ad accrescere l'offerta culturale del paese, soprattutto per quelle la cui mancanza di una sede rende difficile l'impegno.

Nell'ottica della trasparenza e come già sperimentato nel 2023, all'inizio di ogni nuovo anno l'amministrazione comunale promuoverà un avviso pubblico per la concessione di contributi alle associazioni ed altri soggetti senza scopo di lucro che organizzano eventi e iniziative culturali e d'intrattenimento durante tutto l'anno, individuando criteri chiari e oggettivi per l'assegnazione delle risorse.

Vicinanza, ascolto, appoggio fattivo e ampliamento dell'offerta ai giovani, stimolo alle opportunità di conoscenza, integrazione dell'offerta culturale. Valuteremo la possibilità di organizzare a San Vincenzo una serie di conferenze per condividere idee e riflessioni che spaziano dalla scienza alla società, dall'uguaglianza all'innovazione, dall'arte alle differenze culturali. Pensiamo che i

giovani debbano avere un luogo di incontro per potersi confrontare progettando insieme delle proposte per San Vincenzo che li vedano al centro del presente e del futuro della nostra comunità, imparando attraverso la pratica ad essere protagonisti dell'impegno nel cambiare ciò che ritengono necessario per rendere il paese un luogo vivibile, in cui potersi realizzare nell'età adulta. Inoltre, sulla base delle esigenze espresse dai giovani, sarà cura dell'amministrazione individuare luoghi adibiti al divertimento dove ritrovarsi, assistere a concerti o esprimersi artisticamente coltivando una pacifica convivenza nel rispetto di tutti i cittadini.

Nell'ottica della condivisione, saranno promosse forme partecipative rivolte a tutti i cittadini, e soprattutto ai giovani, prevedendo il loro coinvolgimento nei processi decisionali.

Faciliteremo l'accesso alle informazioni sul Servizio Civile Internazionale e relativi incentivi alla partecipazione. L'amministrazione comunale si farà parte diligente nell'implementare opportunità formative volte a sviluppare competenze musicali, artistiche, scientifiche, linguistiche, ambientali con educatori dedicati, ponendo attenzione a campi estivi, corsi di lingue, percorsi di apprendimento dei mestieri.

L'assessorato alla cultura dovrà espressamente dialogare con i giovani sia con orari di ricevimento esclusivamente dedicati, sia in presa diretta e documentata, sul territorio. Inoltre l'amministrazione comunale dovrà farsi parte attiva nell'attingere a tutti i fondi regionali ed europei per la crescita formativa, culturale, lavorativa della gioventù, nel rispetto della inclusione di genere e di abilità fisica, psichica e di religione.

Cineforum, teatro e musica dovranno essere inseriti nel percorso formativo, attraverso un dialogo con le scuole anche da un punto di vista logistico e di organizzazione. Il miglioramento delle reti Wi-Fi sarà finalizzato anche ad esperienze di co-working e smart working per le quali ci si impegnerà a trovare spazi, volte a favorire l'afflusso di lavoro giovanile dai centri urbani in bassa stagione e la permanenza in zona delle energie lavorative dei residenti.

Per lo sport è centrale la costruzione di una pista di atletica e delle annesse pedane, dotata di strumenti e attrezzature, anche per ginnastica ricreativa e ludica. Questa sarà posta nella disponibilità degli atleti di tutte le discipline e delle società sportive, oggi costrette talvolta ad allenarsi fuori dai confini del paese. Il progetto di impianto prevede il finanziamento da parte del ministero competente, del CONI e della Federazione Nazionale anche in base alle disponibilità di bilancio o di finanziamenti alternativi.

La creazione di nuove strutture e l'adeguamento delle esistenti, comprese in un unico anello di dialogo tra Rimigliano, spiagge, colline, impianti, saranno elemento di attrazione per società sportive nazionali ed estere per la preparazione pre-agonistica degli atleti, tornei di respiro internazionale, nonché per le relative convegnistiche.

Si cercherà di potenziare le opportunità sportive 'outdoor', e le reti ciclabili in collaborazione con i comuni limitrofi e le associazioni che operano sul territorio per rendere il territorio delle colline uno spazio da vivere in tutte le sue sfaccettature, promuovendo un modo di vivere lo sport e il tempo libero sostenibile ed a contatto con la natura.

A tal fine saranno sviluppati progetti di progettazione strategica e *project management* per il cicloturismo, con la definizione di una rete di sentieri, la loro adeguata promozione e la formazione per le strutture ricettive.

Parimenti, si cercherà di avvicinare i giovani agli sport che insegnano a vivere il mare, soprattutto nel periodo estivo. L'amministrazione comunale aderirà al progetto "Sport nei parchi" ed al progetto internazionale di ciclovia Nizza-Roma, da collegarsi alla rete di piste ciclabili del territorio. Saranno inoltre valorizzate tutte le forme di espressione corporea e parasportive ivi

compresa l'attivazione di percorsi mirati nei quali le persone diversamente abili saranno in grado di esprimere le proprie potenzialità grazie anche all'adeguamento delle strutture esistenti. Per San Carlo è prevista la creazione di uno spazio cultura-sport tra la piazza, l'area Velodromo e l'area portineria Solvay, progettato in sinergia con gli abitanti ed il consiglio di frazione grazie ad un processo partecipativo diffuso.

MISSIONE 07 – Turismo

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Le azioni da mettere in atto sono finalizzate a migliorare la capacità di accoglienza, di attrazione e d'incremento dei servizi offerti per rendere San Vincenzo più attrattiva e capace di promuovere il territorio e renderlo attrattivo durante tutto il periodo dell'anno.

E' infatti necessario sviluppare un sistema di promozione turistica, creato in collaborazione con le Associazioni di categoria, gli albergatori, i commercianti, che possa promuovere e inserire il comune in un'area turistica più ampia e complementare, così da creare un “pacchetto” turistico diversificato in grado di attrarre differenti target di popolazione.

L'obiettivo è quello di promuovere delle politiche comuni e di creare un *brand* del territorio che possa essere esportato e promosso a livello internazionale.

La valorizzazione della spiaggia, l'osservatorio dei cetacei, i paesaggi agricoli, la valorizzazione del vino e olio di qualità, i percorsi naturalistici, la creazione e la valorizzazione dei nostri percorsi di trekking diventano fattori indispensabili per rendere appetibile la nostra costa ai tour operator e al turista individuale.

Insieme a questo l'amministrazione si è impegnata in piccoli progetti che però sono importanti per i cittadini e i turisti che ogni anno scelgono San Vincenzo: il potenziamento della navetta estiva serale, un servizio turistico di trasporto ampliato che collega il mare ai centri collinari con una navetta, un ufficio informazioni turistiche sempre più efficiente, l'elaborazione di un calendario d'iniziative e di manifestazioni in tempi utili perché sia spendibile insieme alla proposta del soggiorno turistico.

In linea con la Legge regionale 86/2016 Testo unico del sistema turistico regionale, che include la divisione del territorio toscano in ambiti turistici di destinazione, Ambito Costa Etrusca e con quanto già in vigore con Art. 16 del Titolo 1 in materia di Riconoscimento delle associazioni pro-loco, il Comune di San Vincenzo è intenzionato a continuare nel prossimo triennio azioni programmatiche che diano l'indirizzo di capofila del balneare all'interno dell'ambito Costa Etrusca avvalendosi del supporto organizzativo della Pro-Loco per declinare una stagione di eventi sportivi che sfruttino le caratteristiche meteo marine che contraddistinguono l'area in una logica di sostenibilità ambientale.

Si intende sviluppare e meglio declinare il turismo esperienziale, valorizzando i percorsi per trekking/biciclette, favorendo la collaborazione con realtà archeologiche e culturali già massivamente presenti sul territorio (archeo-turismo), ponendo l'attenzione sugli aspetti di accessibilità che da anni vengono richiesti per permettere a tutti di vivere il territorio e facilitare quelle associazioni sportive e para-sportive che già hanno sviluppato eventi di richiamo nazionale. Tra gli altri saranno valorizzati e riportati all'attenzione nazionale quegli eventi che hanno caratterizzato negli anni il territorio riportandoli alla dimensione originaria di collante cittadino, consapevoli che il turismo è creato dall'intera cittadinanza che accoglie il turista/viaggiatore come ospite curioso in casa propria. Verrà tenuto conto del calendario nazionale, programmando consuete e nuove proposte di eventi in modo da non appesantire un unico periodo prima o dopo la stagione estiva, che non favorirebbe il marketing e la buona riuscita

degli eventi stessi. L'obiettivo sarà quello di renderli eventi che creano destinazione, il motivo per cui si viene a San Vincenzo non dovrà essere solo il mare. Per monitorare l'andamento degli stessi e valutare nuove programmazioni o meno sarà cura dell'amministrazione istituire un sistema di verifica dell'impatto dell'evento. Il mondo si sta muovendo verso un approccio a ridotto impatto ambientale e il turismo sostenibile segue il trend in costante crescita.

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa”.

Dopo l'approvazione definitiva del Piano Operativo Comunale e della prima variante semplificata, il regime della doppia conformità con il Regolamento Urbanistico del 2000 è venuto meno semplificando il quadro normativo e permettendo di procedere al riordino del processo di pianificazione urbanistica a beneficio di Uffici, cittadini e imprese. Come previsto l'adeguamento a PIT e LRT 65/2014, ha ristabilito i corretti rapporti con gli Enti sovraordinati o di controllo. Il procedimento in atto con tutti gli Enti preposti per l'adozione del Piano Strutturale Intercomunale, di cui San Vincenzo è Comune capofila, porterà nei prossimi mesi, all'adozione dello stesso. L'adozione di uno strumento, conformato alla normativa regionale, che conterrà le linee di indirizzo strategiche per la pianificazione territoriale renderà possibile fissare obiettivi innovativi di rigenerazione urbana, e valorizzazione di quelle risorse territoriali sinora considerate marginali.

La revisione del Piano Operativo, strumento di attuazione, non è infatti sufficiente a garantire una nuova visione nell'assetto del territorio, né serve per traguardare obiettivi sovra comunali di fondamentale importanza. In particolare il Piano Strutturale Intercomunale sarà il banco di prova per fissare obiettivi di salvaguardia estesi alle colline e alle aree naturali di Rimigliano la cui pianificazione urbanistica dovrà superare la divisione degli ultimi vent'anni tra fascia a mare e Tenuta.

In tal senso, per parte comunale, la procedura di costituzione del SIC esteso sull'intera area di Rimigliano, è ormai conclusa e si attende soltanto la necessaria approvazione da parte della Giunta Regionale per assicurare un cambiamento radicale di prospettiva al nostro territorio.

In ambito urbano la risoluzione delle criticità pendenti sull'area nord del Comune (ex conservificio e Silo Solvay) restano un obiettivo di mandato fondamentale. La sottoscrizione dell'accordo procedimentale con Solvay apre a nuove prospettive sia nell'area del Silo sia nella frazione per la quale si possono finalmente mettere in campo progetti di rilancio basati sulla proprietà pubblica delle aree del Velodromo e dei giardini compresi tra Velodromo e portineria. La definizione di un'identità progettuale precisa in questi tre ettari di territorio è una sfida di rigenerazione urbanistica da perseguire con la massima celerità per poter effettuare alcune opere entro il mandato elettorale.

Connesso all'accordo, c'è anche il passaggio alla pubblica proprietà del circolo CRAL e del ristorante di San Carlo. Se per il ristorante la prosecuzione dell'attività in essere appare l'unico obiettivo ragionevolmente individuabile, per quanto concerne gli spazi utilizzati come area feste, occorre prevedere un nuovo utilizzo.

Non essendo possibile attendere la definizione del PSI e di un successivo Piano Operativo per attuare le previsioni urbanistiche del Silo e di San Carlo, sarà necessario inserire queste nuove possibilità per il comune all'interno dello strumento vigente.

Oltre a questo occorre prevedere la possibilità di favorire una miglior sistemazione degli uffici della Polizia Municipale attraverso l'alienazione dei fondi che oggi ne ospitano la sede con la possibilità di un cambio di destinazione d'uso, e la realizzazione di una nuova sede che risponda meglio alle esigenze della PM e che ci consenta di fare a meno dell'affitto del garage per la sosta dei mezzi in dotazione.

È inoltre obiettivo fondamentale la definizione di un piano attuativo per la previsione del Conservificio per come modificata dal Piano Operativo con l'eliminazione delle previsioni edificatorie a ovest della ferrovia e della realizzazione del sottopasso pedonale (opera attesa da decenni dal quartiere Acquaviva) verso via del Faro.

Una volta perfezionata la convenzione con la struttura ricettiva posta ad est del distributore agip, sarà fondamentale collegare in modo sicuro via Acquaviva con la vecchia Aurelia.

Con la previsione contenuta nel triennale delle opere pubbliche dei lavori delle ex scuole Fucini, si definiranno gli spazi e le funzioni in un'area urbana centrale e strategica, occorre che si definiscano in modo opportuno, sia per le attività economiche, sia per la fruibilità e qualità degli spazi pubblici, gli spazi di Piazza della Vittoria e zone immediatamente limitrofe.

Dopo la revoca del Piano di Utilizzazione degli Arenili adottato dalla precedente Amministrazione, occorre procedere all'adozione e approvazione di un nuovo Piano Spiaggia in tempo utile per l'autunno 2023. A corredo del nuovo piano occorrono strategie di medio-lungo periodo per intervenire a tutela degli arenili, riequilibrare gli usi della risorsa e tutelarla con metodi di gestione più leggeri e sostenibili. La necessità di riqualificare alcune strutture dalle linee architettoniche ormai superate sarà parte sostanziale.

Rimangono da definire, praticamente ex novo, un piano della mobilità sostenibile che non dovrà ricalcare gli spezzoni di piste ciclabili tracciate ma definire una complessa rete di percorsi che colleghino non i vari luoghi di interesse nel nostro comune ma nell'intera Val di Cornia. In questo senso l'uso del contributo Pnrr sulla progettazione della ciclopista tirrenica giocherà un ruolo fondamentale. Dopo il primo bando andato deserto, la progettazione è stata affidata e sta procedendo.

Nel corso del 2022 si è aperta una profonda riflessione sul miglior utilizzo di aree marginali o poco sfruttate che ha portato alla realizzazione della pista da MTB nell'area comunale verde retrostante la cittadella delle associazioni. Il percorso sarà arricchito dalla richiesta a Genio Civile e Consorzio di Bonifica di soluzioni regolamentarie appropriate per il possibile uso della vasca di laminazione a margine della vecchia Aurelia.

Sia per la realizzazione di questo progetto ambizioso, sia per la gestione del patrimonio ambientale, sia per la definizione corretta di un quadro conoscitivo che contempli i fattori di un'area vasta, è obiettivo amministrativo avviare un percorso di condivisione delle linee strategiche della pianificazione urbanistica estesa a più comuni, ovviamente a tutti quelli disponibili a tale percorso.

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato.

La gestione dei rifiuti sta andando verso il nuovo piano di ristrutturazione del Servizio RSU. La gestione dello smaltimento e recupero materie è stato assegnato dal 2014 a Sei Toscana, gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani nel bacino dell'ATO Toscana Sud, che comprende le province di Arezzo, Grosseto e Siena e sei comuni della provincia di Livorno con socio di maggioranza IREN Ambiente Toscana S.p.A. con il 41,768%. Il servizio avrà durata ventennale a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO TOSCANA SUD, mentre la gestione effettiva, coincidente con l'Avvio della Gestione del Servizio, inizierà a decorrere dalla fine della Fase Transitoria e per la durata di anni 20 (venti).

Il nuovo piano PRS prevede una informatizzazione del servizio dei rifiuti con cassonetti intelligenti a partire dai primi mesi del 2024 con attivazione definitiva prima del periodo pasquale. Obiettivo del piano proposto da SEI Toscana e di conseguenza dell'amministrazione, è di arrivare al 70% di

raccolta differenziata rispetto ai 42,66% di differenziata dichiarati per il 2021. Agganciato a tale modalità l'amministrazione ha chiesto una raccolta dei rifiuti differenziata porta-a-porta, nella zona a nord sopra via Aurelia, tra Via del Castelluccio e Via Piave, e per un 35% del totale della RU. Il Piano Industriale 2021-2026 di Sei Toscana riguardante tale ristrutturazione, darà modo di valutare successivamente un ampliamento del sistema di raccolta rifiuti porta a porta. Il cassonetto informatizzato prevede una modalità di tariffa puntuale che l'amministrazione intende valutare come metodo di tariffazione più equilibrato.

L'accesso agli arenili dei mezzi meccanici più pesanti è stato regolamentato con il Disciplinare degli Arenili, varato in Consiglio Comunale il 17 Marzo 2022. Deve essere valutato un miglior metodo di recupero dei residui organici e vegetali di risulta dalla pulizia degli arenili, questo per recuperare materiali preziosi per la struttura delle spiagge e per evitare di conferire in discarica le sabbie.

La sfida di reintrodurre gradualmente la raccolta manuale come già in uso in località ben note della riviera toscana, sarà uno dei prossimi obiettivi: tale misura potrebbe rappresentare anche una prima seppur limitata opportunità occupazionale da valorizzare, avviata e gestita dal Comune come esempio di un ineludibile cambiamento di sistema nella cura del patrimonio naturale residuo e nella ricerca del benessere di chi ne usufruisce e di chi ci lavora.

I residui naturali, incluso sassi e ciottoli naturalmente e/o antropicamente depositati sugli arenili, dovranno essere oggetto di recupero o posizionamento a dimora nelle spiagge nella stessa fisiografia o comune di San Vincenzo. Si potrà adottare metodi di recupero per il materiale sassoso risultante non naturale e/o di natura antropica.

Dovrà essere redatto un addendum al Disciplinare degli Arenili per la regolamentazione della movimentazione, asportazione dei sassi e ciottoli sugli arenili del Comune di San Vincenzo, in base a Codice della Navigazione e Testo normativo Ambientale.

Sulla gestione della Posidonia Oceanica dovrà essere intrapresa una procedura che permetterà, attraverso un protocollo di intesa, definito attraverso la normativa in materia ambientale 152/2006, NTA SALVAmare art. 5 Comma 1 e 2, circolare Ministeriale 8838/2019, incluse le norme attualmente vigenti in materia di tutela degli ecosistemi e habitat marini, di utilizzare la re-immissione in mare e/o affondamento almeno oltre le 3 miglia e entro le 12 miglia, della Posidonia spiaggiata. Inoltre ci impegniamo a realizzare un accordo tra Ministero, Regione Toscana e Comuni limitrofi per il riposizionamento anche sperimentale del materiale spiaggiato vegetale/organico nella stessa fisiografia, nonché creare un progetto di salvaguardia della duna di Rimigliano attraverso il posizionamento di cumuli di Posidonia Oceanica a circa 1,5/2 metri dal piede dunale per contrasto agli eventi meteo-marini e fenomeni localizzati di erosione limitati a porzioni di costa del territorio comunale di San Vincenzo, allo scopo anche di naturalizzare la rimozione della Posidonia senza alcuna dispersione di sabbia, limitando ove possibile, i mezzi meccanici, come da rapporto del Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera Anno 2022 – 2° stralcio”, comprensivo dell'allegato A – parte I, II, IV e V della Regione Toscana e nello specifico, “Monitoraggio della costa toscana meridionale (2017- 2018-2019-2020).

Per la gestione idrica è importante che l'Amministrazione Comunale pretenda il rispetto delle condizioni contrattuali nonché una maggiore attenzione sulla riduzione degli sprechi nella rete acquedottistica, obbligo contrattuale mai assolto dal gestore.

Per la Depurazione l'amministrazione deve pretendere dal gestore gli interventi necessari per affrontare la vetustà e i malfunzionamenti delle tubazioni o stazioni di sollevamento vicine al mare e l'ammaloramento degli impianti.

Spesso questi problemi portano divieti di balneazione dannosi per un paese a vocazione turistico come il nostro per cui per migliorare la balneabilità delle acque.

Dovrà essere fatta una analisi del sistema di depurazione e degli scaricatori di piena, in funzione dei continui divieti di balneazione dovuti ad una deviazione puntuale delle acque confluenti nei fossi e con continui superamenti dovuti all'attivazione di scaricatori di piena della rete fognaria con rilascio di acque miste lungo la costa prospiciente le aree urbanizzate.

Sarà essenziale l'allungamento di almeno 200-300 metri della condotta sottomarina di immissione in mare delle acque provenienti dal depuratore ed oggi defluente in mare, a pochi metri da riva, davanti allo Stabilimento La Perla.

L'amministrazione comunale intende inserire nello statuto comunale il diritto umano all'acqua, richiamando la risoluzione 64/92 del 28/7/2000 dell'ONU, con impegno a renderla effettiva.

L'amministrazione comunale si impegna altresì a pubblicare le analisi mensili delle acque di falda e dei pozzi di captazione sul sito del comune.

Saranno favorite tutte le forme di riutilizzo e risparmio dell'acqua pubblica, disincentivando l'utilizzo di acqua in bottiglia dall'uso scolastico alle mense, all'agricoltura, nonché agli usi industriali e di ristorazione.

Al momento è allo studio il progetto Plastic-Free, da collegare all'uso di acqua potabile e alta qualità tramite fontanelle con impianto certificato ad osmosi inversa.

Al momento alcuni edifici comunali (4) sono già stati dotati di circuiti idonei alla potabilizzazione dell'acqua.

Oltre alle due (2) fontanelle di alta qualità inserite angolo p.zza Giovanni XII e zona Poste Italiane, dovranno essere previste altre due (2) fontanelle acqua alta qualità area nord di San Vincenzo e centro città.

Per San Carlo si prevede una verifica dell'efficienza di impianto di depurazione, per evitare la dispersione dei reflui contaminati e per poter riutilizzare le acque per fini irrigui.

Per la gestione energetica l'amministrazione comunale si impegnerà a incentivare l'autosufficienza energetica del parco edilizio esistente: direttamente realizzerà un piano di installazione programmata di pannelli fotovoltaici sugli edifici pubblici e promuoverà nel territorio comunale di competenza la creazione di comunità energetiche (CER) e autoconsumo collettivo, con il coinvolgimento dei cittadini residenti e l'impiego di aree ed edifici di proprietà comunale, sostituendo prioritariamente le forme di configurazione che generano benefici diretti con la riduzione dei costi in bolletta per i cittadini con maggior disagio economico.

E' in fase di affido il progetto di Comunità Energetica su tetti scuole e palestra Rodari da 104Kwp.

E' in atto la stesura del Piano Spiaggia (PUA), che prevede adeguamenti e norme anche in materia di materia ambientale.

Sarà riequilibrato uso della spiaggia, riconoscendo la centralità delle porzioni libere residue, attribuendo a queste la pari dignità rispetto agli stabilimenti privati in un'ottica di pari importanza, gli uni verso gli altri, di servizio turistico e spinta per l'economia.

Non ci sarà disparità di trattamento tra stabilimenti balneari e strutture alberghiere, nelle concessioni.

L'amministrazione Comunale dovrà valutare opportunità e modalità dei ripascimenti, se ritenuti inutili e, comunque, valutare rapporto costi/benefici/qualità. Saranno intensificati i controlli su ripascimenti e sullo spostamento della sabbia dall'arenile esistente che possono modificare la linea di costa.

Non sarà permessa l'emissione di massi in mare.

L'amministrazione comunale porrà attenzione nel favorire il progetto "Mare senza limiti" per l'utenza con esigenze psicomotorie speciali, affinché possa partecipare e vivere il mare, non solo in luoghi specializzati, ma in una logica di libera scelta. Tutto ciò, avvalendosi di fondi e contribuzioni pubbliche o private, tramite adeguamento, ristrutturazione di uno o più stabilimenti balneari esistenti secondo le

richieste dei minimi standard, valutando una eventuale gestione, comunale, o partecipata, di uno stabilimento balneare orientato al servizio e turismo per disabili, anziani e cittadini residenti.

Per le colline che circondano San Vincenzo e per i percorsi naturalistici intercomunali è previsto un percorso di valorizzazione e promozione territoriale con il coinvolgimento dei Comuni di Castagneto Carducci, Sassetta, Suvereto e Campiglia in un progetto integrato con la Parchi Val di Cornia, per tale motivo prospettive di ampliamenti delle attività estrattive come ipotizzate dal progetto di collegare i

fronti delle Cave di Campiglia con quelli delle cave Solvay, sono palesemente incompatibili con questi obiettivi fondamentali.

Lo sviluppo della fibra ottica FTTH o FTTB e potenziamento graduale servizio Wi-Fi pubblico gratuito a bassa emissione in aree come biblioteca, via della stazione, uffici Comunali, e nei luoghi principali d'incontro di San Vincenzo, è già stato in parte attuato e continua l'aggiornamento della connettività in collaborazione con gli operatori del settore.

Per San Carlo si punta a garantire le manutenzioni degli spazi pubblici, valorizzando le aree verdi e prevedendo la sostituzione dei pini abbattuti con essenze della nostra macchia mediterranea.

Si proseguirà con il percorso di potenziamento delle telecomunicazioni.

Sarà effettuato un attento controllo del rispetto del piano di escavazione e di ripristino dei vecchi fronti cava.

Al vaglio dell'amministrazione c'è un piano di piantumazione di alcune aree e dovrà essere previsto interventi di riqualificazione urbana anche inserendo un parco giochi per bambini e aggiornamento dell'illuminazione pubblica.

E' previsto entro fine anno, l'installazione di una fontanella di alta qualità nel parco ingresso area Solvay.

Ogni intervento pensato per San Carlo deve tener conto delle vie d'accesso. Via del Castelluccio e Strada San Bartolo, sono migliorabili ma non possono diventare, per loro conformazione, vie atte ad ospitare traffico veicolare intenso. Gli interventi auspicabili e verosimilmente realizzabili sono il rifacimento prima della condotta idrica e poi dell'asfalto di Via San Bartolo con il miglioramento della visibilità alla curva "Coscia" e collocazione dei cassonetti in luogo meno pericoloso. All'altezza di Poggio ai santi sono necessari gli interventi già menzionati."

In attesa dello sblocco dei lavori in San Bartolo, fermi a quanto pare per motivi imputabili ad ASA, sono opportuni e necessari i seguenti interventi:

- messa in sicurezza con apposite **asfaltature** (toppe) le buche più pericolose in modo da rendere sicuro il transito e la circolazione;
- aumentare l'**illuminazione pubblica** almeno, come fase iniziale, nei punti più pericolosi;
- installazione di un **guardrail** nelle curve più pericolose.

Una volta conosciuto il termine dei lavori di ASA e conclusi quelli di messa in sicurezza degli argini è opportuno avviare un progetto di asfaltatura completa di Strada San Bartolo da dividere in n anni (con $n \leq 5$) dato che da almeno un ventennio non viene fatto un lavoro di ripristino, così che il degrado del manto stradale è peggiorato di pari passo con l'aumento dell'importanza della strada anche sul piano turistico.

Per quanto riguarda via del Castelluccio, che si trova in condizioni migliori di quelle di Strada San Bartolo, è comunque opportuna l'installazione di nuovi punti luce e il ripristino della segnaletica orizzontale, in quanto al momento il problema principale riguarderebbe la percorribilità notturna.

Data la conformazione di molte vie della frazione (come ad esempio via D'Annunzio, Galilei o Canova) che non permettono il ritiro di ingombranti da parte di Sei, sicuramente non il posizionamento all'esterno il giorno del ritiro, sarebbe utile individuare e creare una piccola area accessibile e controllata, comoda per abitanti e operatori, dove poter depositare il materiale nel giorno del ritiro concordato.

Occorre evidenziare che in via Leonardo da Vinci si è creato autonomamente uno spazio di ritrovo "autogestito" dai residenti dove si riuniscono anziani sia in solitaria che con i nipoti. Uno spazio importante e migliorabile, che non comporta grandi sforzi per l'ente, sono infatti già presenti due panchine che basterebbe probabilmente spostare e installare pochi giochi come un'altalena.

L'area dell'ex tiro al piattello merita particolare attenzione, con la creazione di un vero e proprio punto di ritrovo, relax e socialità. L'installazione della fontanella di acqua potabile sarà centrale in questo anche come nodo fondamentale per la porta sportiva e la rete di sentieri.

Sarà necessario posizionare panchine, cestini e giochi per bambini anche in modo diffuso e non convenzionale imitando realtà come il **Parco della lettura di Morgex** in Val d'Aosta. Creando quindi anche un punto di interesse e attrattivo per famiglie con bambini anche solamente di passaggio o che soggiornano in comuni vicini.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità"

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato.

Nell'attuale fase storica e nell'interesse delle salute dei cittadini nonché della qualità del nostro territorio, si ritiene prioritario anteporre all'analisi e alla pianificazione del sistema infrastrutturale destinato alle auto, la pianificazione, estremamente in ritardo, della viabilità alternativa e sostenibile. Ippovie, percorsi ciclabili e reti escursionistiche, devono avere una loro completa autonomia funzionale e devono contribuire a ridefinire aree di interesse comunitario e stabilire nuove relazioni tra i territori. Tale obiettivo sitraguarda approvando un piano della mobilità comunale ma soprattutto condividendo con i Comuni limitrofi un'unica rete di mobilità leggera che abbia come scala minima la Val di Cornia. La rete delle infrastrutture del Comune di San Vincenzo ha bisogno di pochi ma urgenti interventi. L'intenso traffico estivo sia di entrata ed uscita, che di attraversamento del territorio comunale congestiona da sempre le vie Matteotti, via Aurelia Sud, via Roma e via della Principessa. E' prioritario intraprendere un percorso progettuale per la realizzazione di un nuovo asse viario che colleghi lo svincolo S.V. Sud della Variante Aurelia con Via della Principessa, che permetterebbe anche la creazione, a sud del Comune, di un parcheggio scambiatore e area camper. Con la previsione, a nord del Comune, di un parcheggio scambiatore ed area camper a nord dell'ex Conservificio sarà possibile dotare San Vincenzo di un sistema della mobilità alternativo all'automobile per l'accesso alla città e alle sue spiagge. I parcheggi scambiatori garantiranno la superficie filtrante e piantumazione di alberi. Si rende necessaria la realizzazione di una rotonda allo svincolo S.V. Nord della Variante Aurelia. Scaricare dal traffico e dai parcheggi la fascia a mare e collegarla, con percorsi pedonali e ciclabili, con le aree a monte del paese.

Per motivi di sicurezza e miglior percorribilità delle infrastrutture, la realizzazione della rotatoria sulla vecchia Aurelia in corrispondenza dello svincolo di San Vincenzo sud, è fondamentale ma, come molte altre infrastrutture, sarà più facilmente realizzabile se si riuscirà a stabilire un rapporto di collaborazione con soggetti privati, anche loro direttamente interessati alla realizzazione.

L'individuazione e realizzazione di una nuova area camper è obiettivo significativo che concorre a decongestionare la viabilità e a riordinare un flusso turistico oggi privo di adeguati spazi.

Collegare le piste ciclabili e ciclopeditoni tra loro. Per i trasporti pubblici si tenderà ad incentivare la mobilità sostenibile, fondamentale per promuovere il territorio e i servizi. Riteniamo inoltre fondamentale la sistemazione e creazione di fermate, in sicurezza, per i mezzi di trasporto pubblico

Missione 11 – Soccorso civile

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile”.

Con Delibera di consiglio comunale n. 17 del 29/06/2020 è stato approvato il Piano Intercomunale di Protezione civile. Sono stati posti in essere tutti gli adempimenti di legge.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.

Gli obiettivi da perseguire in questo ambito sono: adottare politiche volte a potenziare e integrare, anche in via di sperimentazione, tutti i servizi sanitari pubblici e a sostenere e a rafforzare la rete sanitaria periferica ovvero la medicina di prossimità che le scelte di livello nazionale e regionale

hanno indebolito e scardinato. Sostenere la presenza sul territorio di unità ospedaliere che rischiano di essere cancellate da politiche centralizzatrici che confermano di voler favorire la dilatazione della sanità privata a scapito di quella pubblica, valorizzare le iniziative e le attività di associazioni no-profit (C.R.I., Misericordia, Caritas, Auser) finalizzate anche alla realizzazione di una diagnostica in convenzione che possa raggiungere le fasce sociali più deboli attraverso integrazioni e finanziamenti adeguati per rispondere ai bisogni sociali sempre più numerosi; promuovere e sostenere eventuali proposte di strutture con finalità socio-sanitarie, assistenziali e riabilitative provenienti da privati.

Particolare attenzione viene posta alle politiche abitative, per la fisiologica scarsità di abitazioni disponibili alla locazione e per l'alto costo del valore di mercato delle locazioni stesse che non consentono l'accesso a nuclei familiari in condizioni di precarietà e/o disagio economico.

L'amministrazione comunale intende infatti prevedere interventi economici a sostegno della residenza, azioni per una corretta gestione del patrimonio ERP gestito da Casalp (8 appartamenti) e del patrimonio abitativo riservato all'emergenza abitativa (11 appartamenti a cui si aggiungono altri 2 alloggi confiscati ai beni della criminalità organizzata).

Si propone pertanto di intervenire direttamente acquisendo alla proprietà pubblica alcune ulteriori unità abitative, garantire le necessarie manutenzioni al patrimonio edilizio esistente; implementare, compatibilmente alle risorse disponibili in bilancio, gli stanziamenti ad integrazione del fondo regionale per i contributi agli affitti; agire sulla leva fiscale propria (IMU) per incentivare ulteriormente canone concordato e contratti di affitto lunghi.

A questo proposito, è in corso la ristrutturazione degli appartamenti comunali destinati all'emergenza abitativa di via 1° Maggio. Una volta conclusa la ristrutturazione, probabilmente a fine anno 2023, sarà fondamentale ridefinire le modalità di assegnazione degli alloggi in modo da garantire una maggiore equità. Oltre alle politiche abitative, è obiettivo dell'Amministrazione garantire un livello di servizi adeguato per tutti, avvalendosi anche della collaborazione delle associazioni di volontariato e del terzo settore Comune, per servizi diversi rivolti alle famiglie in difficoltà e per interventi e servizi di tipo sanitario e di pubblica utilità. L'obiettivo finale è quello di ridurre il più possibile il disagio sociale ed economico venendo incontro ai bisogni fondamentali e garantendo un livello adeguato di assistenza a chi ha bisogno.

Le azioni che saranno intraprese nel breve termine sono: - realizzazione e approvazione nuovo regolamento emergenza abitativa e nuovo bando per assegnazione alloggi di emergenza abitativa; ripresa dialogo con le organizzazioni sindacali di categoria per favorire l'estensione di canoni di locazione calmierati e/o a canone concordato; integrazione fondo regionale contributo sostegno alle locazioni con ulteriori risorse comunali; predisposizione di azioni per rendere disponibili ulteriori forme di sostegno abitativo per le famiglie in difficoltà; convenzioni con le associazioni di volontariato e contributi una tantum per interventi in ambito sociale, ambientale e scolastico.

Per quanto concerne la tutela degli animali ci impegniamo a: definire linee guida ed un protocollo chiaro per quanto concerne il ritrovamento e la gestione di cani vaganti sul territorio comunale; valutare la creazione di un canile comunale per la prima accoglienza e gestione del randagismo; collaborare e incentivare le associazioni presenti sul territorio che gestiscono canili, gattili o che svolgono attività di tutela delle specie animali che vivono stabilmente o temporaneamente sul territorio comunale, incluse quelle realtà che si occupano del recupero della fauna selvatica e del trasporto della stessa in centri dedicati; disincentivare spettacoli ed intrattenimenti con l'utilizzo di animali su tutto il territorio comunale, vietando anche l'uso di animali come premio; promuovere

controlli più stretti e campagne educative sul rispetto delle regole di igiene relative agli animali negli ambienti pubblici; proporre “aree ecologiche protette” dedicate alla popolazione faunistica stanziale o di passo.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”.

L’amministrazione comunale si impegnerà a riequilibrare la presenza tra attività commerciali con apertura annuale e quelle con apertura stagionale, sia ai fini occupazionali, sia allo scopo di costituire attrattiva per i consumatori e rivitalizzare il centro urbano nel suo complesso, con possibilità di acquisto a kilometro zero. Al fine di evitare il disservizio cagionato dalle chiusure simultanee di esercenti dello stesso settore, nel periodo invernale, l’amministrazione comunale si impegna a creare un tavolo permanente di dialogo con i commercianti, in forma singola e associata, al fine di garantire l’erogazione dei servizi e di beni essenziali.

Promozione di attività turistiche anche di natura sportiva, per i periodi di bassa stagione. Attuazione di un rapporto permanente collaborativo istituzionalizzato tra esercenti ed Amministrazione Comunale attraverso occasioni di confronto programmati.

Pulizia, igiene e decoro della zona pedonale intensamente frequentata: Intensificazione della pulizia sia in termini di frequenza sia in termini di sanificazione, almeno per i tre mesi centrali di giugno, luglio, agosto, tenuto conto delle condizioni igienico-sanitarie a cui deve adeguarsi la consumazione di cibi e bevande che avviene nella stessa area di passaggio di persone e animali.

E’ obiettivo dell’amministrazione valorizzare la funzione sociale della farmacia comunale anche attraverso nuovi servizi. A tale scopo si prefigge il raggiungimento di un’offerta eterogenea all’utente e una gestione interna tali da consentire anche un incremento dei margini di redditività.

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Quella che può essere definita programmazione non è detto che assolvano appieno la capacità dell’efficacia della pianificazione stessa. Vanno sempre e comunque prese in esame delle opzioni che, se non colte, possono intrappolare l’ente in una direzione di linee d’azione non opportunistiche. A questo si aggiunga il lento movimento del volano dell’amministrazione nel suo complesso, moto di inerzia che con le sue componenti strutturali, organizzative e di risorse, oppone naturalmente una resistenza al cambiamento e alle dinamiche veloci della società, per sua natura, cosa che non accade o se succede in misura minore in aziende private. Con questo presupposto possiamo concentrare l’attenzione su componenti non volatili degli indirizzi e linee d’azione come **le attrezzature e i mezzi, le strutture, il personale e la sua formazione, l’ampliamento e l’aggiunta di software di ausilio** che aiuti a controllare situazioni ed agevolare il lavoro e la presa di decisioni da parte degli amministratori e degli uffici. Detto questo si possono tracciare delle linee non perfettamente definite dove poter iniziare a lavorare, continuando quello che è già stato intrapreso, tenendo sempre presente la correlazione che ogni comparto ha sugli altri (ad esempio la depurazione è correlata alla fornitura di acqua all’agricoltura e anche al miglioramento della qualità delle acque balneabili e così via).

Acqua.

Come già ricordato le “velocità” degli enti gestori seguono diverse vie più opportunistiche e privatistiche e dobbiamo sforzarci sempre di più per farle collimare con le esigenze del nostro Comune, cosa in realtà non facile che magari vale la pena di percorrere in sinergia con i Comuni limitrofi che condividono le stesse problematiche.

A partire dalla nuova stesura di tubazioni per la distribuzione dell'acqua agricola, stesura peraltro terminata, a fronte di un utenza potenzialmente già collegata, dopo alcune riunioni con il gestore del servizio idrico è stato posto in essere un accordo che prevede la raccolta delle richieste di nuove forniture, primo passo importante per quantificare gli utenti sul territorio e riuscire così a adeguare i tracciati finali ripartendo le spese di allaccio con la compartecipazione del gestore e del Comune. Punto nodale della capacità di fornitura è la realizzazione dell'adeguamento dell'impianto di Guardamare, che ha attualmente un'uscita a perdere verso il territorio di Rimigliano e che, a detta del gestore, in questo momento rappresenta un antagonista all'avanzare del cuneo salino, ma che a nostro avviso sarebbe più utile da utilizzare secondo il vecchio progetto d'irrigazione. Sono proseguiti gli investimenti ASA per i problemi evidenziati nella qualità delle acque e presso la centrale Santa Costanza in via Biserno è terminata l'installazione di un **nuovo impianto di trattamento** del mercurio, rappresentato da due silos blu, e da un nuovo impianto di osmosi industriale per l'abbattimento dei cloruri e dei nitrati alloggiato in un container. E' un impianto dal costo rilevante e il diniego a mettere in rete i pozzi agricoli situati in zona Guardamare, da parte dei nostri uffici, dopo la presa in esame delle analisi qualitative, ha accelerato la sua implementazione. Le tubazioni di collegamento sono dalla centrale al pozzo ingresso ex festa dell'Unità fino alla stazione di sollevamento ex area camper. Possiamo fare affidamento in un nuovo pozzo artesiano nella zona industriale e un altro è in preparazione.

Linee guida per un giusto utilizzo della risorsa e creazione di impianti per la captazione e utilizzo delle **acque meteoriche** debbono in maniera congiunta essere sollecitati ed agevolati ai privati.

Acqua osmotizzata. I distributori di acqua osmotizzata, seguiti nella performance durante questi mesi, hanno avuto risultati positivi di resa qualitativa e di utilizzo da parte degli utenti. Le colonnine avevano un approccio sperimentale e, visto lo sviluppo positivo, saranno oggetto di ulteriore distribuzione, nelle scuole, in biblioteca e in generale ovunque se ne possa destinare l'uso pubblico. Per la frazione di S. Carlo è iniziato l'iter di montaggio per una fontanella pubblica di fornitura **acqua di qualità**.

Altro problema da evidenziare e da far seguire da miglioramenti strutturali è il problema delle **perdite e rotture** della rete idrica. Abbiamo più volte segnalato le vie a maggior quantità di interventi che sono: via Regina Margherita, via S. Caterina da Siena, via Badalassi, via Biserno, strada di S. Bartolo, via del Prato, via delle Fontacce, via della Principessa (sottopasso S. Luigi), tutte evidenziate dal sistema di segnalazione SegnalaTe che raccoglie i disservizi con base e controllo presso l'ufficio URP, su molte categorie e non solo sulla rete idrica, programma che rivela la sua validità per la possibilità di raccogliere statisticamente i malfunzionamenti su base zonale e sulla frequenza con la quale si presentano. Come già visto con la centrale di S. Costanza la **sostituzione programmata** di tratti di tubazione evidentemente obsoleta e/o fuori conformità dovrà rientrare in un piano pluriennale di sostituzione. Resta evidente che sia il **recupero delle acque reflue** e l'utilizzo in agricoltura che la riduzione delle perdite sulla rete rappresentino oggi lo stesso valore della creazione di pozzi ex-novo. In termini di tempo/lavoro le ditte appaltatrici che riparano i guasti potrebbero intraprendere in alternativa le operazioni di sostituzione delle linee stesse.

Decoro urbano.

L'azione intrapresa si esplica in diverse direzioni. Il decoro urbano rappresenta la bellezza e la dignità dello spazio cittadino, soprattutto nelle aree di uso collettivo, esprime un concetto estetico e morale che riguarda la qualità sociale del paese e corrisponde alla responsabilità civile del cittadino nei confronti della collettività. Una direttrice importante è stata la volontà di includere fattivamente il **verde urbano** nella formazione, per così dire, non statica dell'ambiente urbano stesso, di inserire cioè questa importante componente dell'arredo facendole svolgere funzioni climatiche-ecologiche, urbanistiche e sociali e inoltre servire a una educazione ambientale e di miglioramento della qualità urbana e conseguentemente della vita. Strumenti di lavoro il **regolamento del verde urbano** che ha sostituito quello di 20 anni fa e che ha recepito le esigenze mutate dei cittadini con le loro sensibilità

nella gestione del verde, Il testo prende in considerazione inoltre anche i cambiamenti delle tecniche di manutenzione e la gestione del patrimonio arboreo presente sul territorio comunale. Azione effettuata in sinergia e da continuare è l'adeguamento e **formazione delle professionalità** presenti nelle maestranze dell'Ente che, avendo già frequentato corsi di gestione dei vivai per le piante in formazione, hanno bisogno di confrontarsi con le tecniche più aggiornate di arboricoltura e di dendrochirurgia conservativa e demolitiva, e quindi con altri corsi specializzati, per poter lasciare un patrimonio di conoscenze trasmissibili.

A lato l'integrazione con il **regolamento d'adozione delle are verdi** del Comune ha lo scopo di coinvolgere nella gestione del patrimonio i cittadini, sensibilizzare alla tutela ambientale, accrescere e migliorare il decoro, anche creando occasioni di aggregazione sociale e fenomeni di appartenenza comunitaria.

Scopo contenuto fra le righe anche quello di, attraverso donazioni di piante/arbusti da parte di privati (da donare in occasione di eventi da ricordare quali una laurea, una nascita o il ricordo di un congiunto o altro), contribuire alla riforestazione delle aree, un esempio per tutti il viale di Biserno con i suoi cipressi e altre zone da stabilire di volta in volta. Altro tassello il **progetto RiVivo**, il riutilizzo del legno proveniente dalle manutenzioni e abbattimenti delle squadre esterne comunali, utilizzabile dai cittadini che ne facciano richiesta coerentemente con il regolamento di utilizzo, implementabile in futuro con un sistema di produzione di cippato per l'utilizzazione di risorse come fonti energetiche che vengono attualmente conferite a perdere con costi aggiuntivi.

Arredo.

L'acquisizione di **nuove aree verdi**, come quella ex-Solvay di S.Carlo, ha dato il via ad una riqualificazione estesa sia dell'arredo urbano inteso classicamente (panchine, giochi, cestini, fioriere, palizzate ecc.) che in oggetti non frequenti come barbecue, attrezzi ginnici , long chairs, tavolini ombreggiati, cornici ambientali per foto ricordo e altro, che hanno contribuito a creare zone di interesse e relax e a rendere fruibili zone normalmente non frequentate. In questo senso si deve intendere anche il progetto di riqualificazione/utilizzo della **terrazza prospiciente il Comune** lato porto che dovrà essere riprogettata e intesa come zona di relax e usufruita come una piccola piazza con vista mare.

All'area picnic presente al S.Costanza se ne aggiungeranno altre a partire dalla frazione di S.Carlo.

In preparazione un mezzo elettrico con funzioni di idropulitrice per aumentare l'efficienza della pulizia in zone che non sono raggiungibili con lo stesso servizio svolto dal gestore.

Nell'ottica della riduzione della pratica del cosiddetto "abbandono", lasciare cioè del materiale fuori dai cassonetti di raccolta, pratica che corrisponde ad un alto onere per le casse comunali, oltre che all'introduzione delle videocamere "killer" che hanno permesso vari procedimenti sanzionatori e la risoluzione del decoro in alcune aree degradate, verrà implementato un **centro del riuso** per diminuire il conferimento in discarica dando seguito e soluzione alla pratica diffusa di recuperare il materiale conferito anche e soprattutto negli orari di chiusura delle aree ecologiche.

In attesa di realizzazione il progetto del "Galeone", legato alla posa dei cavi sottomarini da parte di Terna e alle loro sovvenzione, consistente nella realizzazione di un impianto multi funzione raffigurante una nave-veliero che comprende molteplici situazioni ludiche e di aggregazione disposte su diversi livelli. Un richiamo effettivo oltre che elemento di arredo e gioco inclusivo che rispetta le linee europee "Play for All".

All'interno delle riqualificazioni urbane un posto di somma importanza è rappresentato dal cimitero comunale. La stanza del commiato aggiuntiva con tutti i lavori occorsi per il suo recupero e utilizzo, a partire dalla cappella con ingresso nord, e di tutte le altre manutenzioni effettuate (al marmo dei pavimenti, al tetto, la messa in opera di una pedana ecc.) hanno portato alla piena fruibilità di un ambiente prima utilizzato come deposito temporaneo. La messa a dimora di nuove piante e in generale la riorganizzazione delle procedure e delle manutenzioni ci indicano il percorso da mantenere, per esaudire una richiesta di decenza e rispetto che il luogo merita. Il processo di

ristrutturazione e ottimizzazione porterà alla creazione di nuovi posti per andare incontro alle richieste dei cittadini.

Pontili.

La partecipazione al comitato di gestione dei pontili A-B ha avuto come primo effetto la possibilità di analizzare, da parte dell'amministrazione, gli effetti della gestione e le sue caratteristiche principali. Più dati si raccolgono e meglio si potrà agire all'atto del **rinnovo della gestione**. Si vuole poter visionare nel dettaglio le spese caricate sulle associazioni, le graduatorie dei posti barca, anche perché negli anni trascorsi le regole a beneficio dei pensionati e le permanenze a rotazione delle imbarcazioni dei soci sui pontili sembrano in parte stravolte e disattese, creando così dei forti attriti nei rapporti e nella gestione conseguente. Con il rinnovo della convenzione dobbiamo cogliere il momento per la riscrittura del regolamento e il ristabilimento delle regole per quanto possibile eque. In pari tempo perseguire la valorizzazione degli aspetti professionali della pesca aiutando e tutelando l'attività in quanto qualificante e identitaria del nostro paese.

Territorio.

Di concerto con l'**Arpat** proseguire l'acquisizione della conoscenza della composizione geologica dei nostri territori, esigenza nata subito dopo gli approfondimenti e le analisi operate dall'azienda SNAM con dei carotaggi in varie zone del nostro Comune. La piena acquisizione può passare dal recepire la pubblicazione <https://www.sciencedirect.com/science/article/abs/pii/S0048969720303806> di Giovanni Sarti, Irene Sammartino e Alessandro Amorosi, per successive considerazioni e iniziative.

Software di ausilio.

Magazzino. Preparazione e formazione del personale per l'utilizzo di questa possibilità già esistente su Jente.

Ordini di lavoro. Per la gestione della manutenzione programmata e straordinaria e creazione di un archivio storico (ovviamente legato a mappe, disegni, schemi di utilizzo e di intervento), per tentare di avviare alla pratica che incentiva l'acquisizione di conoscenze esclusive e personali che però portano, in termini di sicurezza sul lavoro e sulla possibilità di realizzo in modo condiviso e realizzabile da operatori diversi, a ritardi e disservizi. Le aziende utilizzano questi programmi gestionali sin dagli anni '80.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati" si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati sono stati verificati nello stato di attuazione e, dall'esito di tale verifica, si è proceduto ai seguenti adeguamenti e/o alle riformulazioni rispetto alle previsioni espresse nel precedente DUP: Non comprende il fondo pluriennale vincolato".

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Missione 50 – Debito pubblico

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie".

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente l'importante ricorso all'indebitamento, per finanziare gli interventi previsti dal piano triennale delle opere pubbliche, consentito anche dai margini di manovra positivi evidenziati dai parametri di indebitamento dell'ente.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. La strategia è comunque evidente. Non farvi ricorso se non in caso di assoluta necessità provvedendo ad un'attenta pianificazione del cash-flow.

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale”.

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016). Inoltre, l'art. 10, comma 3, del D.Lgs. n.33/2013, così come novellato dal D.Lgs. n. 97/2016, stabilisce che “La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali”.

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

Il P.I.A.O. e, in particolare, la sezione rischi corruttivi e trasparenza che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dovrà elaborare e proporre per la successiva adozione da parte della Giunta, si baserà sulle linee strategiche individuate nel presente Documento di programmazione e individuerà specifiche misure di prevenzione della corruzione, secondo le linee di indirizzo fornite dai P.N.A. adottati da A.N.AC. e, da ultimo, dal P.N.A. 2022.

Pertanto, alla luce della normativa vigente e nell'ottica di una sempre più necessaria integrazione tra i diversi strumenti di programmazione gestionale, il Comune di San Vincenzo definisce i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, al fine di individuare le attività gestionali - operative e di misurare la performance organizzativa dell'ente:

- coinvolgimento attivo di tutti i Responsabili e i dipendenti delle strutture organizzative dell'ente, coordinati dal RPCT nella formazione del programma per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- aumento della capacità di individuare casi di corruzione o di illegalità all'interno dell'amministrazione e creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione: aggiornamento

ed applicazione attenta del codice di comportamento e Incremento della formazione specialistica in materia di prevenzione della corruzione;

- maggiori livelli di trasparenza: potenziamento dell'informatizzazione del flusso dei dati nonché del monitoraggio sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione e miglioramento dell'accessibilità del sito web istituzionale;
- favorire un'attività amministrativa caratterizzata dalla massima trasparenza, anche con la pubblicazione di dati ulteriori e non obbligatori, contribuendo così a migliorare la conoscenza delle azioni dell'ente, rendendole più comprensibili alla generalità dei cittadini e dei fruitori dei servizi locali;
- al fine di tutelare il diritto di accesso dei cittadini, previsione di un monitoraggio del rispetto dei termini di legge per l'evasione delle istanze da parte di tutti gli uffici".

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 18/10/2021 con atto C.C.n. 10, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, sottoscritta il 09/11/2021, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

Al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal D.Lgs. n. 267/00.

Il controllo di gestione è un controllo interno per il tramite del quale gli Enti locali verificano da un lato lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e dall'altro l'efficienza, l'efficacia e l'economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi;

Il controllo di gestione, di cui all'articolo 147, comma 1 lettera b) del D.Lgs. n.267/00 ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale dell'ente; detto controllo consente di verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi. Con Delibera di Giunta n. 246 del 20/10/2022 è stato approvato il referto del controllo di gestione per l'anno 2021 è in fase di predisposizione il referto per l'anno 2022.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente. Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il

prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "*governance esterna*" diretta a "*mettere in rete*", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: Piano Strutturale Comunale, il Piano Operativo, Piani settoriali (Piano del Rumore, Piano Urbano del Traffico e dei Parcheggi, ecc.) competenza LLPP, i piani attuativi (Piano della spiaggia in fase di adozione, ed il Piano Strutturale Intercomunale con i comuni di Sassetta e Suvereto che andrà a sostituire il Piano Strutturale Comunale per il quale è stato dato avvio del procedimento.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano regolatore/Piano Strutturale Comunale/RU/Piano Operativo

Piano Strutturale

Delibera di adozione: CC n.102 del 06/12/13

Delibere di approvazione: CC n. 76 del 05/08/15

Piano Operativo

Delibera di adozione Piano Operativo CC n. 11 del 08/01/16

Delibera di approvazione osservazioni al Piano Operativo CC n. 33 del 09/04/19

Delibera di approvazione ulteriori modifiche conferenza paesaggistica CC n. 35 del 09/09/20

Delibera di approvazione definitiva CC n. 34 del 29/12/21

Delibera di approvazione definitiva CC n. 50 del 14/07/2022

Prima variante al piano operativo

Delibera di adozione della prima variante Al Piano Operativo CC n. 51 del 14/07/2022

Delibera approvazione osservazioni prima variante al Piano Operativo CC n. 79 del 29/11/2022

Delibera di approvazione definitiva CC n. 30 del 28/03/2023

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione Piano 2016
Popolazione residente	6967

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Previsione di nuove superfici piano vigente ambiti della pianificazione	Totale
	29134

- *Superficie edificabile espressa in metri quadri*

- Piani particolareggiati

I piani approvati sono 9 di cui 3 in corso di attuazione e 7 autorizzati (vedi tabella)

Comparti residenziali stato di attuazione	Totale
P.P. previsione totale	8
P.P. in corso di attuazione	3
P.P. approvati	0
P.P. in istruttoria	0
P.P. autorizzati	0
P.P. non presentati	5

Comparti non residenziali stato di attuazione	Totale
P.P. previsione totale	6
P.P. in corso di attuazione	2
P.P. approvati	0
P.P. in istruttoria	0
P.P. autorizzati	0
P.P. non presentati	4

- Piani P.I.P.

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)
Variante zona industriale	23.958

DELIBERA/ DATA APPROVAZIONE CC. 77/2016 e CC. 109/2016

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2024/2026, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2023 e la previsione 2024.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura/fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend Storico			Programma Annuale	% Scostamento 2023/2024	Programmazione Pluriennale	
	2021	2022	2023	2024		2025	2026
Totale Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.408.421,18	11.841.463,11	12.460.572,00	12.339.244,00	-0,97%	12.324.007,00	12.324.007,00
Totale Titolo 2 Trasferimenti correnti	973.799,58	747.197,35	731.303,18	429.570,76	-41,26%	429.570,76	429.570,76
Totale Titolo 3 Entrate extratributarie	5.138.032,16	5.323.876,49	6.069.186,86	5.992.859,03	-1,26%	5.986.010,25	5.986.010,25
Totale Entrate correnti	17.520.252,92	17.912.536,95	19.261.062,04	18.761.673,79	-2,59%	18.739.588,01	18.739.588,01
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	49.493,40	54.322,64	85.500,00	85.500,00	0,00%	85.500,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	1.565.948,49	11.538.520,60	960.566,42	0,00	-	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	131.247,01	106.186,90	92.951,18	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	-	0,00	0,00
Totale Entrate per spese correnti e rimborso prestiti	19.266.941,82	29.611.567,09	20.400.079,64	18.847.173,79	-7,61%	18.825.088,01	18.739.588,01
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	347.405,38	959.572,00	1.468.295,18	1.298.099,18	-11,59%	920.099,18	0,00
Proventi oneri di urbanizzazione per spese investimenti	28.019,91	141.023,65	174.500,00	174.500,00	0,00%	174.500,00	0,00
Mutui e prestiti	74.999,50	337.372,06	1.720.000,00	740.000,00	-56,98%	350.000,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	0,00	190.964,10	139.300,00	0,00	-	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.551.896,50	1.039.312,42	1.196.101,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Totale Entrate conto capitale	3.002.321,29	2.668.244,23	4.698.196,18	2.212.599,18	-52,91%	1.444.599,18	0,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

Tipologie	Trend Storico			Programma Annuale	% Scostamento 2023/2024	Programmazione Pluriennale	
	2021	2022	2023	2024		2025	2026
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	11.408.421,18	11.841.463,11	12.460.575,00	12.339.244,00	-0,97%	12.324.007,00	12.324.007,00
Tipologia 104: Compartecipazione di tributi	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	-	-	-	-	-	-	-
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.408.421,18	11.841.463,11	12.460.575,00	12.339.244,00	-0,97%	12.324.007,00	12.324.007,00

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend Storico			Programma Annuale	% Scostamento 2023/2025	Programmazione Pluriennale	
	2021	2022	2023	2024		2025	2026
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	973.799,58	729.395,63	670.067,18	409.570,76	-38,88%	409.570,76	409.570,76
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	2.801,72	20.000,00	20.000,00	-	-	-
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	15.000,00	41.236,00	-	-	-	-
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	973.799,58	747.197,35	731.303,18	429.570,76	-41,26%	409.570,76	409.570,76

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend Storico			Programma Annuale	% Scostamento 2023/2024	Programmazione Pluriennale	
	2021	2022	2023	2024		2025	2026
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.660.480,37	4.514.022,71	5.016.233,87	4.799.872,64	-4,31%	4.938.510,25	4.938.510,25
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	363.370,46	485.674,60	622.000,00	622.000,00	0,00%	622.000,00	622.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	3,25	30,16	2.986,40	2.000,00	-	2.000,00	2.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	319.893,92	324.149,02	427.969,59	423.500,00	-	423.500,00	423.500,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	4.343.748,00	5.323.876,49	6.069.189,86	5.847.372,64	-3,65%	5.986.010,25	5.986.010,25

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend Storico			Programma Annuale	% Scostamento 2023/2024	Programmazione Pluriennale	
	2021	2022	2023	2024		2025	2026
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	186.444,56	881.422,45	1.411.295,18	1.248.099,18	-11,56%	870.099,18	-
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	57.242,00	48.113,00	57.000,00	50.000,00	-12,28%	50.000,00	-
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	181.232,13	235.382,84	260.000,00	260.000,00	0,00%	260.000,00	-
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	424.918,69	1.164.918,29	1.728.295,18	1.558.099,18	-9,85%	1.180.099,18	0,00

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend Storico			Programma Annuale	% Scostamento 2023/2024	Programmazione Pluriennale	
	2021	2022	2023	2024		2025	2026
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	74.999,50	262.500,00	1.720.000,00	740.000,00	-56,98%	0,00	-
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	74.999,50	262.500,00	1.720.000,00	740.000,00	-56,98%	0,00	0,00

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend Storico			Programma Annuale	% Scostamento 2023/2024	Programmazione Pluriennale	
	2021	2022	2023	2024		2025	2026
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazione	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	-	74.872,06	-	-	-	-	-
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.064.331,13	262.500,00	1.720.000,00	740.000,00	-56,98%	0,00	-
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-	-	-
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	2.064.331,13	337.372,06	1.720.000,00	740.000,00	-56,98%	0,00	0,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend Storico			Programma Annuale	% Scostamento 2023/2024	Programmazione Pluriennale	
	2021	2022	2023	2024		2025	2026
Tipologia 100: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	9.484.019,55	8.850.593,23	15.000.000,00	15.000.000,00	-%	15.000.000,00	15.000.000,00
Totale Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	9.484.019,55	8.850.593,23	15.000.000,00	15.000.000,00	-%	15.000.000,00	15.000.000,00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria. L'ente ha attivato l'anticipazione di tesoreria nel corso del corrente anno.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totale Entrate e Spese a confronto	2024	2025	2026
------------------------------------	------	------	------

Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.339.244,00	12.324.007,00	12.324.007,00
Totale Titolo 2 Trasferimenti correnti	429.570,76	429.570,76	429.570,76
Totale Titolo 3 Entrate extratributarie	5.992.859,03	5.986.010,25	5.986.010,25
Totale Titolo 4 Entrate in conto capitale	1.558.099,18	1.180.099,18	0,00
Totale Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	740.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6 Accensione Prestiti	740.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
Totale Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	18.887.000,00	18.887.000,00	18.887.000,00
TOTALE ENTRATE	55.686.772,97	53.806.687,19	52.626.588,01

Spese impegnate per finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Disavanzo d'amministrazione	150.296,90	150.296,90	150.296,90
Totale Titolo 1 Spese correnti	18.164.968,66	18.172.494,95	18.106.994,95
Totale Titolo 2 Spese in conto capitale	2.232.599,18	1.114.599,18	0,00
Totale Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	740.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 Rimborso Prestiti	511.908,23	482.296,16	482.296,16
Totale Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
Totale Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	18.887.000,00	18.887.000,00	18.887.000,00
TOTALE SPESE	55.686.772,97	53.806.687,19	52.626.588,01

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto.

Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione. Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa. Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

DENOMINAZIONE	Spese previste 2024/2026
Totale Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	19.418.729,44
Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	2.162.425,00
Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	2.123.100,00
Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.381.800,00
Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.550.200,00
Totale Missione 7 Turismo	2.129.900,00
Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	812.400,00
Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	13.267.029,50
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.087.487,50
Totale Missione 11 Soccorso civile	29.400,00
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.177.400,00
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	4.706.200,00
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	43.500,00
Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	3.516.183,20
Totale Missione 50 Debito pubblico	1.476.500,55
Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie	45.125.902,28
Totale Missione 99 Servizi per conto terzi	56.661.000,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

Missione 00 – Disavanzo di amministrazione

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 0 Disavanzo di amministrazione	150.296,90	150.296,90	150.296,90	450.890,70
Totale Spesa Missione	150.296,90	150.296,90	150.296,90	450.890,70

Spese impegnate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 99 DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	150.296,90	150.296,90	150.296,90	450.890,70
Totale Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	150.296,90	150.296,90	150.296,90	450.890,70

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 Spese correnti	6.037.295,28	6.083.867,90	6.018.367,90	18.139.531,08
Titolo 2 Spese in conto capitale	324.599,18	214.599,18	0,00	539.198,36
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	740.000,00	0,00	0,00	740.000,00
Totale Spesa Missione	7.101.894,46	6.298.467,08	6.018.367,90	19.418.729,44

Spese impegnate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 Organi istituzionali	311.868,40	312.968,40	312.968,40	937.805,20
Totale Programma 02 Segreteria generale	392.600,00	392.600,00	392.600,00	1.177.800,00
Totale Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2.623.000,00	1.883.600,00	1.878.600,00	6.385.200,00
Totale Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	265.400,00	270.700,00	270.700,00	806.800,00
Totale Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.383.299,18	1.409.299,18	1.164.200,00	3.956.798,36
Totale Programma 06 Ufficio tecnico	681.764,88	575.437,50	237.500,00	1.832.639,88
Totale Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	88.500,00	89.700,00	89.700,00	267.900,00
Totale Programma 08 Statistica e sistemi informativi	267.500,00	267.500,00	267.500,00	802.500,00
Totale Programma 10 Risorse umane	832.662,00	838.362,00	838.362,00	2.509.386,00
Totale Programma 11 Altri servizi generali	255.300,00	258.300,00	258.300,00	771.900,00
Totale Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.101.894,46	6.298.467,08	5.710.430,40	19.448.729,44

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 Spese correnti	706.775,00	707.825,00	707.825,00	2.122.425,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	20.000,00	20.000,00	0,00	40.000,00
Totale Spesa Missione	726.775,00	727.825,00	707.825,00	2.162.425,00

Spese impegnate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 Polizia locale e amministrativa	726.775,00	727.825,00	707.825,00	2.162.425,00
Totale Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	726.775,00	727.825,00	707.825,00	2.162.425,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 Spese correnti	703.900,00	704.600,00	704.600,00	2.113.100,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	5.000,00	5.000,00	0,00	10.000,00
Totale Spesa Missione	703.900,00	704.600,00	704.600,00	2.113.100,00
Spese impegnate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 Istruzione prescolastica	5.500,00	5.500,00	5.500,00	16.500,00
Totale Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	32.100,00	31.700,00	31.700,00	95.500,00
Totale Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione	553.500,00	553.500,00	553.500,00	1.660.500,00
Totale Programma 07 Diritto allo studio	89.020,67	78.000,00	78.000,00	245.020,67

Missione 05 -Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 Spese correnti	460.600,00	460.600,00	460.600,00	1.381.800,00
Totale Spesa Missione	460.600,00	460.600,00	460.600,00	1.381.800,00

Spese impegnate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	9.000,00	9.000,00	9.000,00	27.000,00
Totale Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	451.600,00	451.600,00	451.600,00	1.354.800,00
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	460.600,00	460.600,00	460.600,00	1.381.800,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 Spese correnti	300.200,00	300.000,00	300.000,00	900.200,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	650.000,00	0,00	0,00	650.000,00
Totale Spesa Missione	950.200,00	300.000,00	300.000,00	1.550.200,00

Spese impegnate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 Sport e tempo libero	948.200,00	298.000,00	298.000,00	1.544.200,00
Totale Programma 02 Giovani	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Totale Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	950.200,00	300.000,00	300.000,00	1.550.200,00

Missione 07 - Turismo

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 Spese correnti	543.300,00	543.300,00	543.300,00	1.629.900,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
Totale Spesa Missione	1.043.300,00	543.300,00	543.300,00	2.129.900,00

Spese impegnate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.043.300,00	543.300,00	543.300,00	2.129.900,00
Totale Missione - 07 Turismo	1.043.300,00	543.300,00	543.300,00	2.129.900,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 Spese correnti	263.800,00	264.300,00	264.300,00	792.400,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	10.000,00	10.000,00	0,00	20.000,00
Totale Spesa Missione	273.800,00	274.300,00	264.300,00	812.400,00

Spese impegnate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio	273.800,00	274.300,00	264.300,00	812.400,00
Totale Missione - 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	273.800,00	274.300,00	264.300,00	812.400,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 Spese correnti	4.139.276,50	4.138.876,50	4.138.876,50	12.417.029,50
Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	850.000,00	0,00	850.000,00
Totale Spesa Missione	4.139.276,50	4.988.876,50	4.138.876,50	13.267.029,50

Spese impegnate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 Difesa del suolo	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00
Totale Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	120.300,00	120.300,00	120.300,00	360.900,00
Totale Programma 03 Rifiuti	3.305.076,50	3.655.076,50	3.305.076,50	10.265.229,50
Totale Programma 04 Servizio idrico integrato	55.300,00	55.300,00	55.300,00	165.900,00
Totale Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	578.600,00	1.078.200,00	578.200,00	2.235.000,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.139.276,50	4.988.876,50	4.138.876,50	13.267.029,50

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 Spese correnti	902.162,50	902.662,50	902.662,50	2.707.487,50
Titolo 2 Spese in conto capitale	380.000,00	0,00	0,00	380.000,00
Titolo 4 Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spesa Missione	1.282.162,50	902.662,50	902.662,50	3.087.487,50

Spese impegnate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali	1.282.162,50	902.662,50	902.662,50	3.087.487,50
Totale Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.282.162,50	902.662,50	902.662,50	3.087.487,50

Missione 11 - Soccorso civile

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 Spese correnti	9.800,00	9.800,00	9.800,00	29.400,00
Totale Spesa Missione	9.800,00	9.800,00	9.800,00	29.400,00

Spese impegnate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 Sistema di protezione civile	9.800,00	9.800,00	9.800,00	29.400,00
Totale Missione 11 - Soccorso civile	9.800,00	9.800,00	9.800,00	29.400,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 Spese correnti	1.273.600,00	1.272.900,00	1.272.900,00	3.819.400,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	343.000,00	15.000,00	0,00	358.000,00
Totale Spesa Missione	1.616.600,00	1.287.900,00	1.272.900,00	4.177.400,00

Spese impegnate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	573.800,00	573.200,00	573.200,00	1.720.200,00
Totale Programma 02 Interventi per la disabilità	7.000,00	7.000,00	7.000,00	21.000,00
Totale Programma 03 Interventi per gli anziani	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	99.800,00	21.800,00	6.800,00	128.400,00
Totale Programma 05 Interventi per le famiglie	143.700,00	143.700,00	143.700,00	431.100,00
Totale Programma 06 Interventi per il diritto alla casa	115.000,00	115.000,00	115.000,00	345.000,00
Totale Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	302.000,00	302.000,00	302.000,00	906.000,00
Totale Programma 08 Cooperazione e associazionismo	17.800,00	17.800,00	17.800,00	53.400,00
Totale Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale	356.500,00	106.400,00	106.400,00	569.300,00
Totale Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.616.600,00	1.287.900,00	1.272.900,00	4.177.400,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 Spese correnti	1.568.800,00	1.568.700,00	1.568.700,00	4.706.200,00
Totale Spesa Missione	1.568.800,00	1.568.700,00	1.568.700,00	4.706.200,00

Spese impegnate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	70.500,00	70.500,00	70.500,00	211.500,00
Totale Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	1.498.300,00	1.498.200,00	1.498.200,00	4.494.700,00
Totale Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	1.568.800,00	1.568.700,00	1.568.700,00	4.706.200,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 Spese correnti	14.500,00	14.500,00	14.500,00	43.500,00
Totale Spesa Missione	14.500,00	14.500,00	14.500,00	43.500,00

Spese impegnate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Totale Programma 02 Caccia e pesca	4.500,00	4.500,00	4.500,00	13.500,00
Totale Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	14.500,00	14.500,00	14.500,00	43.500,00

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spesa Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impegnate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 Spese correnti	1.074.600,00	1.074.600,00	1.074.600,00	3.223.800,00
Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spesa Missione	1.074.600,00	1.074.600,00	1.074.600,00	3.223.800,00

Spese impegnate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 Fondo di riserva	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00
Totale Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	994.600,00	994.600,00	994.600,00	2.983.800,00
Totale Programma 03 Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 - Fondi e accantonamenti	1.074.600,00	1.074.600,00	1.074.600,00	3.223.800,00

Missione 50 - Debito pubblico

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 4 Rimborso Prestiti	511.908,23	482.296,16	482.296,16	1.476.500,55
Totale Spesa Missione	511.908,23	482.296,16	482.296,16	1.476.500,55

Spese impegnate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	511.908,23	482.296,16	482.296,16	1.476.500,55
Totale Missione 50 - Debito pubblico	511.908,23	482.296,16	482.296,16	1.476.500,55

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
lo 1 Spese correnti	42.359,38	41.771,45	41.771,45	125.902,28
lo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto priere/cassiere	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	45.000.000,00
Totale Spesa Missione	15.042.359,38	15.041.771,45	15.041.771,45	45.125.902,28

Spese impegnate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 Restituzione anticipazione di tesoreria	15.042.359,38	15.041.771,45	15.041.771,45	45.125.902,28
Totale Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	15.042.359,38	15.041.771,45	15.041.771,45	45.125.902,28

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	18.887.000,00	18.887.000,00	18.887.000,00	56.661.000,00
Totale Spesa Missione	18.887.000,00	18.887.000,00	18.887.000,00	56.661.000,00

Spese impegnate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	18.887.000,00	18.887.000,00	18.887.000,00	56.661.000,00
Totale Missione 99 - Servizi per conto terzi	18.887.000,00	18.887.000,00	18.887.000,00	56.661.000,00

6 LE PROGRAMMAZIONE SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2022/2024; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il piano triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatici, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

6.1 IL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 6 del decreto legge n. 80/2021 ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP vengono, pertanto, riportate solo le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di spesa del personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e considerati gli indirizzi strategici riportati nella prima parte, si quantifica, nella seguente tabella, le risorse che, nell'arco del triennio della programmazione finanziaria presa in considerazione, verranno destinate ai fabbisogni di spesa del personale:

RISORSE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI SPESA DEL PERSONALE	2024	2025	2026
Fabbisogno assorbito dal personale in servizio	4.370.512,00	4.370.512,00	4.370.512,00
Fabbisogno relativo ad ulteriori assunzioni nei limiti delle facoltà assunzionali di cui al D.P.C.M. 17 aprile 2020	0,00	0,00	0,00
Totale Fabbisogno	4.370.512,00	4.370.512,00	4.370.512,00

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione ed approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Si specifica, infine, che per la determinazione della capacità assunzionale la normativa di riferimento è contenuta nel Decreto Crescita n. 34/2019 che ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni "possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di

personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione".

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dettata dal citato comma. Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Per l'annualità 2023 l'Amministrazione Comunale ha deciso di non procedere con alienazioni di beni immobili Comunali.

E' in corso di formazione il Piano delle Alienazione e delle Valorizzazioni per il triennio 2024/2026.

6.3 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, sarà costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema del D.M. 16/01/2018, nel quale saranno indicate, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, sarà data evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2024/2026.

Si evidenzia comunque che il piano triennale delle OO.PP del 2023/2025 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n° 256 del 04/11/2022 è stato variato con Delibera di Giunta Comunale n° 297 del 22/12/2022 e successivamente variato ulteriormente con delibera Giunta Comunale n. 183 del 13/07/2023, mentre il programma 2024/2026 è in fase di predisposizione e sarà inserito nella nota di aggiornamento al DUP.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2023	2024	2025	Totale
Contributi altri enti pubblici	1.670.000,00	1.150.000,00	850.000,00	3.670.000,00
Contrazione di mutuo	1.010.000,00	740.000,00	0,00	1.750.000,00
Alienazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri di Urbanizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Specifiche	2.680.000,00	1.890.000,00	850.000,00	5.420.000,00

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

Per un approfondimento, nelle ultime pagine del Dup, è stato inserito l'allegato I , schede A-B-C-D-E-F "Programma Triennale dei lavori pubblici"

6.4 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.4.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da due a tre anni, elevando la soglia dell'importo unitario

stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro.

confermano gli strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;
- stabiliscono l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n.118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma triennale

degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione.

Si evidenzia pertanto che, alla luce delle modifiche normative introdotte per tale piano triennale, sono state attivate le procedure per l'elaborazione del nuovo piano 2024-2025 che sarà oggetto di nota di aggiornamento al DUP.

6.4.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 6, comma 12, dell'allegato I.5 al citato D.Lgs. 36/2023 prevede che "L'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo stimato superiore a 1 milione di euro, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti prevedono di inserire nel programma triennale, è comunicato dalle medesime amministrazioni, entro il mese di ottobre, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con le modalità indicate all'articolo 7, comma 5, del presente allegato.", vale a dire mediante la trasmissione al portale dei soggetti aggregatori nell'ambito del sito acquisti in rete del Ministero dell'economia e delle finanze, anche tramite i sistemi informatizzati regionali.

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN VINCENZO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1,670,000.00	740,000.00	0.00	2,410,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	1,010,000.00	1,150,000.00	850,000.00	3,010,000.00
totale	2,680,000.00	1,890,000.00	850,000.00	5,420,000.00

Il referente del programma

Geom. Alberti Roby

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN VINCENZO

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
Geom. Alberti Roby

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN VINCENZO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Geom. Alberti Roby

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN VINCENZO

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00235500493201900014		D47H18000960004	2023	CHELARU SIMINA	No	No	009	049	018		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	01.01 - Stradali	sistemazione v.le Serrettori - terminale nord, consistente nel rifacimento ex novo dell'arredo di pubblica illuminazione, marciapiedi e manto di usura	2	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			
L00235500493202200002		D48I21000540005	2023	CHELARU SIMINA	No	No	009	049	018		03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO EX FUCINI CON REALIZZAZIONE AUDITORIUM	2	980.000,00	0,00	0,00	0,00	980.000,00	0,00		0,00			
L00235500493202200006		D42H22000530005	2023	CHELARU SIMINA	No	No	009	049	018		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	PROGETTO DI RIFACIMENTO MANTO VELOCORRIS E REALIZZAZIONE PISTA DI ATLETICA	2	450.000,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00		0,00			
L00235500493202000007		D43B20000400004	2023	CHELARU SIMINA	No	No	009	049	018		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Realizzazione nuovo blocco spogliatoi a servizio campo Elsa Barbeti - impianti sportivi	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L002355004932023000002		D45B22000630002	2023	CHELARU SIMINA	No	No	009	049	018		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	STUDIO SULLA DINAMICA DELLA COSTA DEL COMUNE DI SAN VINCENZO	2	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00			
L002355004932023000004		D42B23000400004	2023	CHELARU SIMINA	No	No	009	049	018		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	REALIZZAZIONE NUOVA COPERTURA A FALDE SCUOLA RODARI	1	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00			
L002355004932023000003		D47G23000090004	2024	CHELARU SIMINA	No	No	009	049	018		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE VIA AURELIA SUD	2	0,00	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00		0,00			
L002355004932021000002		D47B20000400004	2024	CHELARU SIMINA	No	No	009	049	018		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	REALIZZAZIONE SPOGLIATOI ATLETICA E SALA CONVIVIALE CALCIO PRESSO STADIO P. BIAGI	2	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L002355004932019000010		D48B18000130004	2024	CHELARU SIMINA	No	No	009	049	018		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	TRATTASI DI NUOVA COSTRUZIONE DI UN MANIFATTO A SERVIZIO DELL'ASSOCIAZIONE RUGBY	2	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			
L002355004932020000005		D47H19001720004	2024	CHELARU SIMINA	No	No	009	049	018		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	SISTEMAZIONE VIABILITA' POGGIO CASTELLUCCIO	1	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L002355004932019000007		D44E17000010004	2024	CHELARU SIMINA	No	No	009	049	018		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	REALIZZAZIONE BLOCCO LUCULI AL CIMITERO COMUNALE	2	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			
L002355004932023000001		D46C22000200002	2024	CHELARU SIMINA	Si	No	009	049	018		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	OPERE DI DIFESA DELLA COSTA - LOTTO	2	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L002355004932023000005		D49D23000030004	2024	CHELARU SIMINA	No	No	009	049	018		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RESTAURO CONSERVATIVO DELLE FACCIATE DELLA TORRE	2	0,00	110.000,00	0,00	0,00	110.000,00	0,00		0,00			
L002355004932019000001		D46D17000010008	2025	CHELARU SIMINA	No	No	009	049	018		03 - Recupero	02.05 - Difesa del suolo	bonifica "ex discarica Gregraz" consistente nell'analisi del sottosuolo, rimozione del materiale eventualmente inquinante e protezione delle falde - 1° stralcio	1	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L002355004932019000002		D49D17000220008	2025	CHELARU SIMINA	No	No	009	049	018		03 - Recupero	02.05 - Difesa del suolo	sistemazione dell'area occupata dall'ex discarica di materiali inertii in località San Bartolo, consistente nella movimentazione di materiale per la rimodellazione dell'area, la ricopertura con terreno v	2	0,00	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualeità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
Note:															2.680.000,00	1.890.000,00	850.000,00	0,00	5.420.000,00	0,00		0,00		

Note:

(1) Numero intervento = "T" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)

(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(5) indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera eq) del D.Lgs.50/2016

(6) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(7) indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12

(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di definizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C

(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale

(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. Traccia di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

Geom. Alberti Roby

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN VINCENZO

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00235500493201900014	D47H18000960004	sistemazione v.le Serristori - terminale nord, consistente nel rifacimento ex novo dell'impianto di pubblica illuminazione, marciapiedi e manto di usura	CHELARU SIMINA	250.000,00	250.000,00	URB	2	No	No				
L00235500493202200002	D48I21000540005	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO EX FUCINI CON REALIZZAZIONE AUDITORIUM	CHELARU SIMINA	980.000,00	980.000,00	VAB	2	Si	Si	1			
L00235500493202200006	D42H22000530005	PROGETTO DI RIFACIMENTO MANTO VELODROMO E REALIZZAZIONE PISTA DI ATLETICA	CHELARU SIMINA	450.000,00	450.000,00	MIS	2	Si	No				
L00235500493202000007	D43B20000040004	Realizzazione nuovo blocco spogliatoi a servizio campo Elia Barbetti - impianti sportivi	CHELARU SIMINA	300.000,00	300.000,00	MIS	2	Si	Si	1			
L00235500493202300002	D45B22000630002	STUDIO SULLA DINAMICA DELLA COSTA DEL COMUNE DI SAN VINCENZO	CHELARU SIMINA	350.000,00	350.000,00	AMB	2	No	No				
L00235500493202300004	D42B23000400004	REALIZZAZIONE NUOVA COPERTURA A FALDE SCUOLA RODARI	CHELARU SIMINA	350.000,00	350.000,00	CPA	1	Si	Si	1			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Il referente del programma

Geom. Alberti Roby

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN VINCENZO

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
Geom. Alberti Roby